IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 327 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ-MERCOLEDÌ 29-30 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

A Montecitorio.

L'aula non era molto affollata, giacchè il numero dei deputati presenti a Roma non superava fino a ieri sera i 200. La prima seduta fu quindi una *lectio brevis* dedicata alla commemorazione dei defunti e alla presentazione di progetti di legge e di documenti parlamentari.

Il termometro segna molta calma nell'ambiente, ciò che sarebbe un buon indizio per il lavoro non lieve che si deve compiere nelle tre settimane disponibili prima delle feste natalizie.

I Ministri dei LL. PP. e delle Poste hanno presentato i promessi provvedimenti, diretti a recare nuovi miglioramenti al personale ferroviario e postelegrafico e nuovi aggravi, benchè somministrati in forma omeopatica, ai contribuenti.

Lo svolgimento completo dei progetti si arriverà, tutto calcolato, ad un'altra *trentina* di milioni di aumento permanente nella spesa del personale delle due aziende. E se son vere le voci che corrono, le due *classi*, che in questi ultimi anni hanno ottenuto, in più riprese i maggiori miglioramenti, sembrano tutt'altro che soddisfatte.

Se si tien conto degli aumenti di stipendio dei soprassoldi, premi, gratificazioni speciali, il progetto dei ferrovieri rappresenta il doppio almeno di quanto importava il progetto Bertolini.

E qualchè ciò non fosse sufficiente, il Ministro on. Sacchi ha voluto, in omaggio ai modernissimi postulati della scuola ultra modernista, anche la partecipazione agli utili nei servizi pubblici, sebbene non ancora intesa in possibile di colmare le sperequazioni e completare i provvedimenti Schanzer, spingendo il sistema proporzionale oltre i limiti raggiunti da Pitagora, vi sono ancora dei malcontenti.

E pensare che su 10 posti vacanti in qualunque azienda di pubblici servizi, i posti d'intende, più modesti, siano pur quelli di fattorino telegrafico, inserviente e manovale, si hanno migliaia di domande.

Va da sè che appena entrate e prima ancora di finire il noviziato le nuove reclute della Federazione si agitano per reclamare miglioramenti.

Ora, di fronte a questo andamento di cose che viene peggiorando ogni giorno più — al che contribuisce un pò una certa tendenza alle promesse, per quanto elastiche e determinate. — Governo e Parlamento devono seriamente ed ogni ora pensare alla prossima resistenza alle incessanti pretese del sedicente proletariato di Stato, che ormai pesa oltre misura sulle spalle di un altro proletariato: la massa dei contribuenti.

Politica e Diplomazia

(S) PARIGI, 29 — La *Democratie* di Clermont Ferrand dice che la Regina Amelia, probabilmente accompagnata da Re Manoel, partirà prossimamente dalla residenza di Woodnorton per recarsi al castello di Raudan.

PARIGI 28 — La Commissione d'igiene della Camera fondata dal Dr. Lachaud, deputato della Savoja, ha deciso d'inviare una delegazione a conferire dopo domani col Presidente del Consiglio Briand, circa la convocazione di una Conferenza internazionale incaricata di studiare i provvedimenti per impedire la diffusione del colera.

LONDRA, 28. — *L'Agenzia Reuter* ha da Aden: Il Mullah ha attaccato otto villaggi di tribù favorevoli agli inglesi, facendo prigionieri donne e fanciulli e rapinando il bestiame.

(S) MESSICO, 29. — La ribellione è stata soffocata. La tranquillità regna in tutto il Messico.

Il Congresso ha approvato un ordine del giorno raccomandando la generale fiducia nel Presidente della Repubblica Diaz.

PARIGI 29 — Il Comitato della Unione interna delle Associazioni della stampa, riunito a Parigi, decise di tenere il XV Congresso delle Associazioni a Roma nel 1911 ai primi di maggio.

BRUXELLES 29 — Il bollettino sullo stato di salute della Regina pubblicato alle 6 e 15 di stasera dice: la situazione è favorevole il miglioramento constatato stamani persiste.

Conversazioni letterarie

LEONE TOLSTOI

Cinque uomini veramente insigni ebbero sul fine del secolo decimonono la gloria di essere qualificati col pieno appellativo di genio *vagliardo*, perchè fin quasi al termine della loro esistenza mantennero viva l'attività prodigiosa d'uno spirito gagliardo che non poteva potersi esaurire. Non ho bisogno di ricordare ai alcuno i nomi di Ferdinando Lesseps che ideò e compì il taglio dell'istmo di Suez avvicinando l'Estremo Oriente all'Europa, e, sul fine della vita, disegnava il taglio dell'istmo di Panama che doverà, quando sia compiuto, congiungere l'Atlantico col Pacifico e abbreviare le distanze fra le Due Americhe; Guglielmo Gladstone campione d'ogni legittima libertà britannica e d'ogni indipendenza nazionale, che morì stanco di lavorare per la libertà e la fratellanza dei popoli come fama di bestiale tirannide; Giuseppe Verdi, che salzò di grado in grado il tono e il senso della sua vasta armonie per renderle più universali e più duevoli; Alessandro Manzoni che, da Milano, predicò più eloquentemente e più ostinatamente, nel principio dell'unità della lingua, il verbo della patria e libera italiana; ora il quinto gran vegliardo è scomparso, ed è Leone Tolstoi sofiarito, ma il mondo lastoro se ne è commosso.

Perchè?

In qual modo, questo signore russo, che non parteggiò quasi punto alla vita pubblica del suo paese, in quanto la vita pubblica *russa si accentri* nella corte dello Czare nelle sfere governative e che visse e lavorò solitario nella sua terra remota e segregata di Jasnaia Poliana, riuscì a dominare col suo genio non solo lo spirito russo, ma si può dire tutta l'anima del mondo civile? Quale fu il segreto della sua potenza? Il segreto de' geniì è sempre un segreto divino, che sfugge in gran parte alla nostra penetrazione e alla bonira critica. Provatevi, se vi riesce, con tutti i vosi strumenti sperimentali, a cercare non solo le prove, ma le cause della grandezza di geniì universali e benefici come Dante, Shakespeare e Goethe. Ciò che è veramente divino sfugge ancora all'analisi come a quella dell'atto di creazione, quando l'artista costretto a scrivere come il Manzoni, in un momento in cui gli venne meno l'ispirazione, *cecidere manus*, o pure

Sento che il divin s'invola,
Nè può il giogo patir della parola,

ci avverte che il Dio agitante il genio è un visitatore misterioso, che ci penetra, ma raramente rimane a lungo in colloquio con noi.

Ora Leone Tolstoi appartiene per l'appunto alla famiglia di que' geniì che Dio ha spesso attratto a sè o secretamente visitato, per fargli sentire che lo aveva creato artista meraviglioso, perchè operasse cose grandi, con la potenza del pensiero, in favore dell'umanità.

In una vita lunga, non è facile evitare di contraddirsi, e di apparire, secondo le varie età, in aspetti diversi.

E perchè anche la vita di Leone Tolstoi apparve piena di contraddizioni: dico apparve, ma se si rendiamo conto della grande mobilità dell'anima slava, della evoluzione che subisce lo spirito russo a traverso la storia del secolo decimonono, dello stridore quasi continuo fra l'immensità del sogno e la resistenza d'una massa inerte ed inscrabile come il destino che come un gran serpente lungamente addormentato lentamente si svolge in due spire gigantesche, per dar segno di volere uscire dal suo torpore, comprenderemo come, innanzi a tanta fatalità, alcuni spiriti russi si desserò alla disperazione; altri ricorressero alla violenza; altri più fiduciosi spensarono con l'educazione di promuovere alcun risorgimento: altri si rifugiarono nella fede, nel misticismo, e, non avendo più alcuna speranza sulla terra, cercassero il loro supremo rifugio nel cielo. Leone Tolstoi partecipò, egli pure, in misura diversa, a questi diversi stadi d'animo, e in ciascuno di essi prese atteggiamenti che gli furono propri.

Come la figura del volto di Leone Tolstoi ha presentaspetti diversi nel tempo, così l'anima sua. La mia povera compagna, che gli era quasi coetanea, si ricordava di avere ballato, nella sua giovinezza, con lui una volta a Mosca, (nessuno di certo potrebbe oggi immaginarsi un Tolstoi ballerino); egli non era punto bello, essa mi diceva, ma molto gentile. Quando nel 1879, essa lo ritrasse a matita per il mio primo Dizionario Biografico degli scrittori viventi, lo ritrasse da una fotografia che l'illustre uomo quarantenne mi aveva favorito da Jasnaia Poliana; ed io notai il suo studio di abbellirlo un poco, per dissimularne alquanto il naso camuso tataro edattenuarne la grossezza delle labbra; ma sempre ne venne fuori una figura, dove, se mancava la grazia, era ben certa l'impronta dell'intelligenza. Quella povera gli spiritì fece la barba bianca e lisciò dinde al Tolstoi un'aria intieramente venerabile, e in tale aspetto il popolo russo che lo ha già quasi santificato, lo rappresentò d'ora in poi nelle sue ardenti e fedeli adorazioni (1). Ma le fattezze finite non hanno alcuna importanza nella vita dell'uomo di genio se il Goethe, nella sua luminosa giovenlù, si compiacerva di essere bello quasi come un Apollo tedesco, e, nella sua vecchiezza d'avere una parte della maestà del Giove Olimpico, il mondo non cerca più ne' suoi ritratti i motivi d'ammirazione, ma nell'opera sua immortale.

Nessuno vorrà dire di lui, dai ritratti soli un po' leggendari che ne abbiamo, e pure nessun poeta ha vaggiegiato più in alto la luce della bellezza sovrana. Così del Tolstoi continueremo ad ammirare la potenza d'uno spirito meraviglioso, nei suoi varî atteggiamenti.

Ma per rendeci ragione di questi atteggiamenti conviene che ci riportiamo ai tempi ch'egli attraversò.

Quando egli nacque era fresco e doloroso nella società russa il ricordo dei tremendi supplizii de' decembristi, sotto lo tzar Nicolò. Uno spirito di ribellione agitava i migliori, e gli spiriti più eletti. I congiurati vennero presi ed impiccati. Tra questi erano il giovane poeta Releeff che avea pure scritto versi nell'alto di mia succitata Antologia, e che, avendo il nodo scorsoio già destro cancellice lasciato sfuggire la prima volta la sua vittima dal nodo scorsoio, si dice che questa, quando fu raccolta da terra, abbia esclamato: *maledetto paese, dove si fa quì nè vivere nè morire*, ed il giovine Sergio Muravieff cugino di mio suocero conte Muravieff, uno dei quali, come Governatore di Varsavia, si rese troppo famoso come violento repressore della rivoluzione polacca, e vantavano, secondo gli umori, di appartenere a due diverse dinastie di Muravieff, quelli che sono impiccati e quelli che impiccano.

I ricordi di mia suocera mi richiamano alla conversazione che si tenevano presso gli Aksakoff, Atanio, dov'essa ricordava d'avere incontrato spesso il celebre Krilow, il Lafontaine russo, che aveva trascritta per lei nel suo albo di giovinetta una di quelle favole

(1) Il più fedele ritratto recente del Tolstoi è certamente quello una pubblicato dall'*Illustration* di Parigi, che lo rappresenta nel suo tetto, infermo. Così ebbi voglia farsi un'idea compiuta dell'opera e della vita di Leone Tolstoi potrà ricorrere al bel libro del Richmond pubblicato da qualche anno dalla Casa Treves e di cui si attende ora con impazienza il secondo volume.

satiriche con intendimento politico, che, come le commedie di Griboiédow e di Gogol, denunciavano i vizii e gli abusi di quel mondo burocratico che tiranneggiava la Russia forse più ancora dello tzar Nicolò. Mia suocera ricordava gli spiriti liberali e rivoluzionarii di que' Pushkin e Lermontoff, due giovani poeti, che doveano entrambi morire di morte violenta in duello; ricordava pure Gogol, il quale, grande realista, dopo avere scritto quel capolavoro di romanzo che è intitolato *Anime morte*, un Don Chisotte a rovescio, immaginato in Italia e terminato in Russia, dove si scoprivano molte piaghe della vita dei proprietarii in molte provincie dell'impero, terminò quasi mistico frequentatore delle chiese russe.

Mia suocera, parente dei Bakhnin, avea pure vissuto in quell'ambiente patriarcale e rivoluzionario, dove c'erano uomini e giovani di Giovanni Turghenieff e di Leone Tolstoi. Lo spirito che più tardi apparve anarchico, nelle manifestazioni più violente che assunse in gli anni 1860 e 1870 e che ammirava la potenza di Alessandro Herzen e di Michele Bakinin, di Giovanni Turghenieff, e di Leone Tolstoi, che uno spirito irrequieto, scontento dell'ordine di cose che pesava sulla Russia e specialmente sulle classi più colte. E nel rivoluzionario Turghenieff spirito liberale ma d'animo assai mite (vi fu tuttavia nella loro gioventù, prima del matrimonio di Tolstoi un momento in cui Turghenieff e Tolstoi amarono entrambi per qualche tempo la stessa donna) ed esso ed modo di educare la famiglia) venne, dopo la sua morte, accusato da Michele Katkoff d' essere stato anarchico, per essersi stampato a Londra un suo romanzo egli aveva avvenuto con 500 lire all'anno un giornale ritenuto anarchico diretto dal Lavroff; ma il Turghènieff non intendeva di certo incoraggiare l'anarchia, ma aiutare soltanto la diffusione delle sue idee, come uno scrittore onesto e Muravieff, uno dei quali, come Governatore di Varsavia, si rese troppo famoso come violento repressore della rivoluzione polacca, si vantavano, secondo gli umori, di appartenere a due diverse dinastie di Muravieff, quelli che sono impiccati e quelli che impiccano.

I ricordi di mia suocera mi richiamano alla conversazioni che si tenevano presso gli Aksakoff, Atanio, dov'essa ricordava d'avere incontrato spesso il celebre Krilow, il Lafontaine russo, che aveva trascritta per lei nel suo albo di giovinetta una di quelle favole

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

Scioglimento del Comune e Messaggio reale

(S) LONDRA, 28. — Con D. R. di oggi la Camera dei Comuni è sciolta. Il nuovo Parlamento è convocato per il 13 gennaio venturo.

Ecco il Messaggio del Re:

Miei Lordi, Signori!

Mi rivolgo a voi per la prima volta, sotto la triste impressione della grande calamità sopraggiunta con la morte del mio amato genitore. Ho ricevuto da tutte le parti dei nostri Stati numerose attestati del profondo dolore che la irreparabile perdita che mi ha colpito ha fatto provare ai miei sudditi. La loro simpatia mi ha confortato nel mio dolore.

Mi sono consacrato ai doveri che mi incombono con tutto il desiderio di seguire le traccie dell'adorato mio padre.

Le relazioni con tutte le Potenze estere continuano ad essere amichevoli. Spero fermamente che le questioni relative ai banchi di pesca nell'Atlantico Settentrionale esistenti tra il Canadà e Terranuova da una parte e gli Stati Uniti dall'altra, e che sono da quasi un secolo oggetto di controversie, siano risolte in modo definitivo colla sentenza del Tribunale dell'Aja. Sono particolarmente soddisfatto del constatare che è stato possibile risolvere coll'arbitrato un problema così complicato e così difficile e che la sentenza è stata accolta da entrambe le parti con uno spirito di natura tale da accrescere le buone disposizioni reciproche.

Ho confidato recentemente a mio zio il Duca di Connaught la missione di procedere all'apertura del primo Parlamento dell'Unione dell'Africa del Sud, cerimonia, che, secondo ciò che era stato progettato, dovevo compiere io stesso. Spero fermamente che durante la legislatura che egli ha inaugurato all'Africa del Sud, aumenteranno vieppiù il benessere e la prosperità della Colonia.

Nel grande Impero dell'India si è continuato ad attuare il progetto relativo alla riforma amministrativa autorizzata coll'atto del *Council* dell'India del 1909 creando un Consiglio esecutivo per la Provincia del Bengala.

Signori della Camera dei Comuni, constato con soddisfazione la liberalità con la quale voi avete provveduto ai bisogni dell'esercizio finanziario compreso l'aumento dei crediti per la marina e le spese addizionali per le pensioni della vecchiaia.

Vi ringrazio delle misure che avete preso per mantenere l'onore e la dignità della Corona.

Lordi e Signori mi rammarico che la conferenza tenuta allo scopo di risolvere le difficoltà nuovamente sorte tra le due Camere del Parlamento non abbia condotto ad un accordo. Sono soddisfatto che due date forze di legge agli atti, che riguardano la Reggenza e la forma della dichiarazione che deve essere fatta dal Sovrano al suo avvento al trono.

Vi ringrazio della zelo con il quale avete adempiuto ai vostri doveri e prego Dio Onnipotente di benedire i vostri lavori.

RUMANIA

Seduta Reale

(S) BUCAREST, 28 — Il Re ha aperto la IV sessione del Parlamento leggendo un messaggio nel quale enumera le leggi che hanno assicurato la pace sociale e l'aumento della ricchezza nazionale ed accenna pure alle misure legislative future che contribuiranno allo stesso scopo e che egli non dubita saranno approvate dal Parlamento.

La situazione finanziaria della Rumania è quanto mai prospera.

Le recenti manovre hanno permesso di constatare che l'esercito è in grado si rispondere sempre alle esigenze della nazione.

Con la calma e la risoluzezza che le assicurano le sue forze sempre crescenti, la Rumania afferma senza esitazione l'importanza della sua situazione nei grandi interessi europei.

In tal modo — conclude il messaggio — ci siamo assicurati la fiducia e l'amicizia di tutti gli Stati che come noi vedono nella pace la più preziosa garanzia del proprio sviluppo.

(S) BUCAREST, 28 — Il Senato ha rieletto a Presidente Budisteano; la Camera ha rieletto Pherokydes.

OLANDA

(S) L'AJA 28. — *Camera* — Il Pres. del Cons. Van Heemskerk si è associato, a nome del Governo al voto espresso dal dep. Van Doorn (*lib.*) per la salute della Regina del Belgi ed ha espresso il suo compiacimento pel fatto che l'Aja viene già realizzando.

Rispondendo ad analoga interrogazione il Pres. del Cons. fa notare che i discorsi del Trono non hanno fatto mai alcun cenno a visite di Sovrani esteri alla Corte dell'Aja e per questa ragione che l'ultimo discorso della Corona non fa menzione della visita del Re e della Regina dei Belgi.

L'AJA 29 — *Prima Camera*. — Si discute il bilancio. Il Ministro Heemskerk, rispondendo ad un deputato, nega energicamente che il progetto di difesa delle coste sia stato presentato alla Camera dietro intimidazione di Potenze straniere e respinge tale accusa come un rimprovero ingiusto ed antipatriottico.

Il Governo dice il Ministro, non ha dato mai ragione di sospettare che si lasci influenzare da pressioni straniere.

La riforma della procedura elettorale

LA RELAZIONE BERTOLINI

Ieri mattina è stata distribuita in bonze, ai membri della Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge Giolitti per le modificazioni della procedura elettorale e sugli emendamenti Luzzatti la relazione Bertolini.

Accogliendo il sistema delle dichiarazioni preventive delle candidature il relatore limita ad un trentesimo degli elettori iscritti il numero delle firme richieste per la presentazione della relativa dichiarazione esigendo però che queste non possano in alcun caso essere meno di cento.

La relazione dimostra come la richiesta di un rilevante numero di firme e la prescrizione che (diversamente dalla pratica inglese) occorre la votazione anche se vi sia un solo candidato, siagono forse le principale obbiezioni contro le candidature ufficiali, di cui sono evidenti i grandi vantaggi.

Le dichiarazioni delle candidature sono rimesse entro il ventesimo giorno precedente l'elezione alla Commissione elettorale provinciale che nel martedì seguente ne fa la proclamazione.

La relazione accetta che i presidenti dei seggi siano designati dal Presidente della Corte d'Appello fra i magistrati ed altre categorie di persone e consentendo col Governo nella opportunità della precostituzione dei seggi, ossia dell'abolizione della votazione nel seggio definitivo, non accoglie la proposta Luzzatti che gli scrutatori siano estratti a sorte fra gli elettori giurati. Si propone invece che nella stessa dichiarazione della candidatura, siano designati due elettori del collegio non candidati, possibilmente in ogni ufficio elettorale e che, se i candidati non sono più di tre, fungano come scrutatori entrambi i rappresentanti di ogni candidatura e se i candidati sieno più di tre, soltanto il primo dei due designati. Mancando i rappresentanti della candidature, sono chiamati alternativamente a sostituirli il più anziano ed il più giovine degli elettori presenti. Però i rappresentanti delle candidature hanno nell'ufficio elettorale soltanto funzioni di assistenza e di controllo: la decisione di ogni contestazione e l'esercizio di ogni potere spetta al solo presidente.

Con ciò si ovvia al pericolo della creazione di candidature fittizie per ottenere una preponderanza nel seggio.

Accettando le proposte Luzzatti per rendere efficaci i poteri di polizia del presidente, si propone che oltre che quando lo stimi opportuno egli debba richiedere la forza armata quando due scrutatori lo dichiarino necessario.

Non accogliendo perchè troppo complicato il sistema di schede stampate proposto dal Governo, il relatore propone, seguendo quello belga, che la scheda da prepararsi dall'ufficio carta valori, contenga in ordine verticale otto spazi rettangolari, in cui poi saranno impresse a cura della Commissione provinciale i nomi dei candidati. Accanto ad ognuno di detti spazi vi è una casella nera, la quale presenta al centro un piccolo circolo. L'elettore vota annerendo con una matita nera il circolo della casella posta accanto al nome del candidato da lui prescelto.

La scheda porta un'appendice che può essere agevolmente staccata seguendo una linea perforata. Su questa appendice l'elettore scrive il proprio nome. Nel consegnare la scheda all'elettore, questo numero viene annotato sulle liste d'identificazione e quando l'elettore restituisce la scheda dopo aver espresso il voto il presidente prima di deporla nell'urna consista se l'appendice porta il numero della scheda consegnata e quindi stacca l'appendice. Per tal modo il segreto del voto è assicurato, ma è impedita la manovra della scheda gionante.

A prevenire frodi è stabilito che invece del bollo municipale, sia fornito all'ufficio elettorale un bollo con cinque ordini di cifre mobili: prima di procedere alle operazioni, il Presidente estrae a sorte le cinque cifre che formeranno il timbro del bollo da apporsi alle schede od alle altre carte.

La relazione accetta la proposta Giolitti di nostituire all'assemblee dei presidenti nelle funzioni di ufficio centrale il tribunale od una delle sue sezioni designata dal Presidente della Corte di Appello.

La relazione accetta la proposta ministeriale di sostituire ai ballottaggi una seconda votazione libera, non richiedendo però per la presentazione di candidature nuove le firme di un decimo degli elettori, ma soltanto quelle di un trentesimo come per la prima votazione.

A diminuire però il numero delle seconde votazioni che sono sempre dannose, si propone che per essere proclamato eletto non occorra più la maggioranza assoluta dei votanti, ma sia proclamato eletto chi abbia ottenuto il maggior numero di voti, purchè questo non sia inferiore al quarto degli elettori iscritti.

Se questa norma fosse stata in vigore nelle ultime elezioni generali, le seconde votazioni sarebbero state 13 in luogo di 77.

La relazione constatando che mentre sono assai frequenti i reati elettorali è assai raro che i colpevoli siano condannati, rileva che causa principale di tale deplorevole condizione di cose è il pervertimento della pubblica opinione che rignarda i reati elettorali come i peccati veniali della delinquenza. Non si accettano pertanto gli aggravamenti delle attuali pene proposti dal Governo, perchè ciò metterebbe le legge in acocr più stridente contrasto colla pubblica opinione, renderebbe maggiore la generale commiserazione per gli colpevoli e la repugnanza degli stessi giudici a pronunciare sentenze che sarebbero considerate eccessive.

La relazione pur condiando che i mali oggi deplorati nelle elezioni politiche andranno scemando col miglioramento dei costumi politici e del carattere nazionale afferma che sarebbe assurdo attendere benefici effetti a breve scadenza e che pertanto urga riformare i congegni della procedura che ormai sono dimostrati impari alla lotta colla frode.

Pur ammettendo che le riforme proposte non siano perfette e che l'esperienza richiederà in futuro altre avvanimenti, il relatore raccomanda di non rimandare per desiderio del meglio a ciò che v'è in esse di buono e di provvedere prima che supremi interessi soffrano estiziale offesa.

Le elezioni generali inglesi.

(S) LONDRA 28. — In Irlanda 25 partigiani di O'Brien si portano candidati contro i candidati di Redmond:

— Chamberlain padre, Georges Windham e altri tre unionisti, senza competitori, saranno proclamati eletti venerdì.

— Sabato, scrutinio in 10 Collegi di Londra e 15 in provincia. In molti Collegi delle provincie gli unionisti non hanno competitori

(S) LONDRA. — Dal principio della settimana scorsa la lotta elettorale è divenuta così viva da superare tutte quelle che da numerosi anni si sono verificate in Inghilterra. I partiti si dichiarano tutti pieni di fiducia nella propria vittoria.

Nazionalisti e dissidenti irlandesi.

(S) CORK (IRLANDA), 28. — Durante un *meeting* i partigiani di Redmond hanno tentato di invadere un locale occupato dai partigiani di O'Brien.

La polizia è intervenuta ed ha caricato parecchio volte i dimostranti.

Settanta feriti furono portati all'ospedale.

Nel campo liberale.

(S) LONDRA, 29. — Il Ministro degli esteri, Sir E. Grey pronunciando un discorso elettorale ha detto che le riforme proposte da Lord Rosebery consiederebbero il partito *tory* e che la riforma doganale farebbe aumentare i prezzi di tutte le derrate alimentari mentre il libero scambio ha dato invece ottimi risultati.

Un manifesto di Chamberlain.

(S) LONDRA 29. — Chamberlain padre ha diretto ai suoi elettori un manifesto nel quale si dichiara partigiano di una forte marina, di una riforma agraria, dell'aumento del numero dei fittavoli, del miglioramento della sorte dei contadini e di una riforma doganale, la quale assicuri agli operai il lavoro regolare e alle Colonie britanniche i privilegi doganali.

Chamberlain dice di approvare le mozioni di Lord Lansdowne e biasima il governo liberale per avere aumentato il numero dei funzionar. e pel tentativo di stabilire una sola Camera.

Gl'irlandesi isolati

LONDRA 29. — Stasera all'Albert Hall ha avuto luogo una grande riunione elettorale del partito unionista.

Le sale era gremita.

L'ex Ministro Long, che presiedeva la riunione, ha letto il seguente messaggio degli unionisti irlandesi: « Noi dichiariamo solennemente che la concessione dell'autonomia non aumenterà all'Irlanda la pace ma la guerra. Se sarà creato un Parlamento irlandese gli Unionisti del Sud, mandosi alle popolazioni dell'Ulster, non riconoscerano l'autorità di questo Parlamento Irlandese e non obbediranno alle sue deliberazioni rifiutando di pagare le imposte che esso applicasse ».

Talle dichiarazione è stata accolta da vivi applausi.

Balfour si è poi espresso nella sala è stato salutato da una entusiastica ovazione.

Balfour ha pronunziato un discorso nel quale ha detto:

Voi avete testè udito il caldo appello che viene dall'Irlanda.

Il Governo liberale scherzando con la rivoluzione cede alle pressioni dei socialisti e dei separatisti irlandesi. Così le genti che rispettano la leggi fanno [illegible]

L'insuccesso della conferenza dei capi dei partiti non è dovuto ai conservatori.

Vi saranno elezioni dissolte : Non abbiate alcuna fiducia nelle marionette delle quali gli irlandesi muovono i fili. Abbiate fiducia nel buon senso e nel patriottismo del popolo.

BELFAST 28. — Nel pomeriggio di oggi i delegati del Consiglio unionista dell'Ulster hanno deciso di rifiutare il pagamento delle imposte se verrà creato un Parlamento irlandese.

E' stata aperta ufficialmente una sottoscrizione allo scopo di fornire in caso di bisogno armi contro gli irlandesi. Sono già state raccolte 250 mila lire.

se egli aveva conseguita l'ammirazione universale ed era il vero re della conversazione ». Rudin era un fascinatore; ma veniva già fin d'allora giudicato severamente da un suo compagno di studi, Lessief, il quale diceva di lui « fino dalla sua giovinezza è stato un ottimo parlatore, ma le sue azioni non si erano troppo accordate con le sue parole; perciò lo giudicava già un uomo pericoloso, perchè privo di cuore.

Si crede che Lessieff adombrasse, nel racconto, lo stesso Turghenieff, il quale prevedendo chi il Bakhnin avrebbe divagato senza scopo, senza coscienza, come un cieco senza cane e furioso, verso il fine della sua vita, vile e randagia, dopo i grandi furori rivoluzionari del 1848, rivedendolo, come un naufrago, verso l'anno 1856, se sentisse pietà; « Com'egli s'era mutato dall'ultima volta in cui s'erano veduti! Gli anni, una vita nomade, la povertà gli avevano fatto perdere quel fare elegante, che un tempo lo distingueva e avevano stampato una melanconica impronta sopra il suo volto. Preso da pietà e quasi vinto, Lessieff dimenticò le severe condanne ch'egli avea pronunciate un tempo contro di lui, e non si rammentò d'altro se non della amicizia, che li aveva stretti nella loro gioventù ».

Bisogna riportarsi a quegli anni, a quell'ambiente russo, per comprendere le prime manifestazioni letterarie del'ingegno di Turgheniéff e di quello di Leone Tolstoi, che in quel primo periodo di studio d'ambiente presentano molti punti di contatto, molte affinità di contatto; nelle giovanili Memorie d'un Cacciatore del primo e nei racconti psicologici intitolati: *L'Infanzia*, *L'adolescenza* e *La gioventù* del secondo, che vennero dal 1853 al 1861, i due artisti si somigliano per profondità, delicatezza di osservazioni, rilievo di tipi russi specialmente femminili, descrizioni poetiche, e fermiti che dimostrano in entrambi una eguale sensibilità artistica. Nè è tutto nè l'altro accennare a diventar uomini d'azione; e, in generale, si può dire che in pochi Russi siano la forza e il nervo necessario per diventare uomini d'azione; e più facile riconoscere l'energia a le formezze, che loro manca, nella donna. Il Russo se molte volte mostrarsi impassibile innanzi alla morte; ma raramente esso può governare, con una volontà risoluta e costante, la vita. E anche di questo carattere d'irresoluteza, che è trovo facilmente nella vita russa, e che rende spesso l'uomo russo non pienamente cosciente e responsabile delle sue azioni, ci convieme tener conto per giudicare equamente l'opera varia e singolare che alcuna volta ci appare stanza nella vita di Tolstoi.

(*Il seguito a domani*).

Ruggero De Gubernatis.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta ufficiale del 23 contiene: R. D. che concerne le tabelle organiche dei nuovi corpi di commissariato e di amministrazione militare.

R. D. che approva l'annesso regolamento dei telegrafi e dei telefoni.

RR. DD. riflettenti: Modificazioni di Statuto — Applicazione di tasse sul bestiame — Diminuzione di minimi imponibili — Min. dell'Agricoltura, Industria e commercio: Comunicato — Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

E quella del 29 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento generale universitario.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. comunale di Rocchetta al Volturno (Campobasso).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 7 al 13 novembre.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

TORINO 29, ore 17 — La «Gazzetta di Torino» crede di sapere che anche prima di quella di senatori sarà compreso, su proposta dell'on. Giolitti, il noto industriale piemontese comm. Napoleone Leumann.

MILANO, 29 (ore 24): — Una tragedia, ancora avvolta nel mistero, si svolse stamera nella casa n. 1, in via Leutasio, ove abitavano e lavoravano insieme i sarti Silvio Ronchi e Giuseppe Ferrari. Costoro da una ventina di giorni avevano preso in pensione tal Franco Franchetti, ancontiano, di anni 25, impiegato ferroviario.

Stasera i tre uomini cenarono insieme: quindi il Ferrari uscì lasciando soli il Ronchi e il Franchetti. Rincasando, verso le 21, trovò l'uscio chiuso e gli parve di sentire, al di là, un rantolo. Diede l'allarme. Accorse un funzionario della vicina sezione di P. S. L'uscio fu sfondato e nella stanza si rinvenne il Ronchi cadavere sopra un divano e un colpo di rivoltella gli aveva trapassato da parte a parte la testa; si ansi pieghi giacevà al suolo, morente, il Franchetti, con una ferita di rivoltella alla tempia destra.

Dalle indagini subito iniziate nessuna luce è emersa sulle cause della tragedia.

— Oggi in via Monterosa, in una villetta in costruzione, un grosso blocco di granito, improvvisamente staccatosi, sfracellò un ponte sul quale si trovarono sei operai, che furono travolti. Uno, tal Biondi Emilio, è morto; gli altri cinque rimasero più o meno gravemente feriti.

BRESCIA 29 — Stasera al Consiglio Comunale ha avuto luogo la solenne commemorazione di G. C. Abba.

Hanno parlato il Sindaco Comm. Orefice, il Consigliere Coppetta, già alunno ed intimo dell'estinto, l'on. deputato Comin ed il Consigliere on. Frugoni.

Il Sindaco si è riservato di far conoscere le proposte della Giunta per le onoranze che saranno rese al l'estinto e per un ricordo che perpetui la sua memoria. tutti gli oratori sono stati applauditi.

Italia Centrale.

ANCONA, 29, ore 15. Continuano i furti sui treni ferroviari. La linea sulla quale le operazioni ladresche si verificano con maggiore frequenza è quella di Bologna-Ancona-Castellammare.

Le accurate indagini iniziate dal cav. Caponi del nostro Commissariato compartimentale delle Ferrovie dello Stato, conducono alla scoperta di una quantità di fucili stati trafugati a danno di una ditta di Bologna.

In seguito a tale scoperta si annunciano imminenti molti arresti di ferrovieri.

In pure rubata una cassetta inviata da una Ditta milanese alla Ditta Orena di qui e contenente orologi di metallo per il complessivo valore di L. 400.

Vennero arrestati il conduttore Getullo Pontelli, che fu trovato in possesso di uno degli orologi rubati, e il guardia-freni Roberto Radoni, ritenuto complice nel furto.

La vittoria monarchica di Firenze

FIRENZE, 29, ore 18.30 — Stasane si riunirono i presidenti delle sezioni per la proclamazione della votazione definitiva nelle elezioni amministrative.

La lista liberale è rimasta vincitrice con circa 3000 voti sulla lista repubblicana.

Il capo lista dei repubblicani, Luigi Miauti, raggiunse soltanto 1275 voti.

Ieri sera ebbe luogo una riunione nei locali della «Unione Liberale» per festeggiare la vittoria.

FIRENZE, 29 — La vittoria del partito monarchico liberale nelle elezioni amministrative era prevedita. Ma essa ha superato le aspettative, la maggioranza essendo stata conquistata da tutti i candidati della lista di parte monarchica con rilevante votazione.

Ciò che conviene rilevare è che il partito liberale ha vinto senza l'aiuto dei clericali sul blocco massonico-socialista. I monarchici hanno ripreso da 9970 voti (mattino) a 9688 (minimo. Il capolista dei blocco-rossi, entrato nella minoranza, ha avuto 6639 voti, di guisa che se anche i repubblicani avessero rimasti nel blocco, questo sarebbe stato egualmente battuto. Il quadruplo repubblicano più favorito riportò 1276 voti, che sommati a quelli del maggior bloccardo danno appena 7915 voti contro 9970.

Italia Meridionale

NAPOLI, 29 (ore 18.30) — Stamane, proveniente da Firenze, è giunta la principessa Xenia di Russia, sorella dello Czar, colla figlia, principessa Irene, una dama di Corte ed il seguito.

La principessa ha preso alloggio in un appartamento di fronte alla fontana del Gigante, a Santa Lucia.

— I docenti di medicina e chirurgia della nostra Università, in una riunione tenuta oggi, hanno votato un ordine del giorno, col quale deliberano di astenersi dai corsi teorici e pratici, nonchè dalle esercitazioni di ambulatorio fino a quando non saranno soddisfatti loro desiderî.

— Da alcuni giorni regna una viva agitazione nelle officine di costruzione dell'Arsenale da guerra per le punizioni, state inflitte ad alcuni operai per le mancanze che essi avevano in istituti di previdenza e di credito.

In una riunione tenuta oggi fu inviato al Ministro della Guerra un telegramma di protesta.

TARANTO, 29 (*Korlio*) — Stamane le sate per lo appalto dei dazi sulla base di L. 850.000 sono andate deserte.

Ci risparmiamo per ora qualsiasi commento che faremo in seguito e quando questo non possa compromettere gli interessi del Comune.

Frana in Provincia di Avellino

AVELLINO, 29 — In seguito alle recenti piogge alluvionali si è manifestata un'enorme frana, al nord del comune di Senerchia, a circa 200 metri dall'abitato.

La frana si estende per circa 900 metri verso il comune di Quaglietta per oltre metri 160, con una larghezza variabile da metri 150 a 300 ed ha carattere di una immensa corrente di lava, che avanza colla velocità di metri cinquanta all'ora.

La frana costeggia la parte destra del torrente Calentano, il cui letto è stato invaso ed è completamente colmato sino a superare di molto il pisno delle campagne, in mezzo alle quali scorre. Sicchè le acque cagionano, facendosi strada attraverso monti e crepacci.

Ove la campagna è pianeggiante si sono formati stagni di acque, con abbassamento di terreno.

Sono state rilevate fenditure, avendo la massa franosa trovato le colture di intieri fondi e distrutto olivati ed alberi fruttiferi.

L'abitato di Quaglietta attualmente non corre pericolo, perchè la frana dista 900 metri da quell'abitato.

Un funzionario del Genio civile si trova sui luoghi per studiare i provvedimenti necessari e sono stati inviati soldati e carabinieri.

Nelle Isole

PALERMO, 29 — Le sommarie finanziarie del Comune si fanno sempre più gravi, e appunto per la mancanza di fondi la manutenzione stradale è abbandonata, e molti debiti verso gli enti privati non vengono soddisfatti. Il solo Albergo delle Povere deve avere altre centomila lire e la Pia Opera si trova quindi anche essa in imbarazzo per soddisfare ai giornalieri bisogni. Tutti i servizi pubblici sono completamente trascurati e gl'imbarazzi del R. Commissario crescono.

Intanto le elezioni non avranno luogo che fra un mese e più.

Si è stata appresa con molto compiacimento la nomina del cav. Graziano, presidente della nostra Camera di Commercio, a vice presidente dell'Unione della Camere di Commercio Italiane.

Il notabile dell'ignobile prof. Manfredi sembra decisa a sinistere nelle dimissioni.

CAGLIARI, 29 (A) — Ieri sera, a Sorgono, tre arabinieri incaricato di ritirare la corrispondenza, mentre erano dall'ufficio postale vennero aggrediti da una turba di teppisti ubbriachi.

Più che di una aggressione accidentale pare si tratti di una premeditata grassazione tentata colla speranza di impadronirsi dei possibili valori contenuti nella corrispondenza.

Il tentativo però fallì completamente perchè il milite, tenne coraggiosamente fronte agli assalitori e li mise in fuga.

— Ad Orgosolo una pattuglia di carabinieri in abiti borghesi, composta dal brigadiere Cannas e dei militi Becnera, Meloni e Farari, imbattutasi col pericoloso latitante Desvaddis Francesco, ingaggiò un vivace conflitto. Dopo parecchie fucilate il malandrino fu ucciso.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono assicurati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i piroscafi italiani che saranno in comunicazione oggi, 30, con le stazioni indicate stazioni:

«Re d'Italia» e «Mendoza» con Capo Melo e Palmaria;

«Batavia» e «Germania» e «Berlin» con Ponza «Romano» con Capo Sperone.

Stato delle campagne

Ripiegio delle notizie dall' 11 al 20 Novembre

Le forti piogge cedute nella decade hanno impedito spesso i lavori campestri, specie nell'Italia superiore. Proseguirono le semine. La raccolta delle olive, cominciata dal cattivo tempo, può dirsi in generale soddisfacente, come pure le notizie per le ghiande, ortaglie e pascoli.

Le alluvioni hanno arrecato qualche danno ai terreni coltivati in Toscana e nel Lazio. In Sicilia, ad eccezione delle provincie di Girgenti, Caltanissetta e Messina, si lamentano ancora la siccità.

***

Il Ministero comunica un bollettino suppletivo e analitico per regioni, il quale, secondo noi è troppo minuzioso, diguisachè finisce per far perdere la sintesi.

Bollettino del colera in Italia.

Dalla mezzanotte del 27 alla mezzanotte del 28:

Provincia di Roma:

a Castelmadama, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso;

a Subiaco, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

Roma - Anzio - Nettuno
E LE FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Come i lettori hanno potuto apprendere dalle notizie quasi periodiche che abbiamo pubblicate, da vari mesi — sotto gli auspici di un Comitato composto di rispettabili persone, che hanno interessi diretti o indiretti sulla spiaggia di Anzio e Nettuno — un'agitazione avente per scopo un miglioramento nelle comunicazioni fra Roma e quella spiaggia: tantochè si è parlato della concessione chiesta da una Società per una linea direttissima.

Anche nella settimana scorsa fu tenuto, sotto la presidenza del nostro illustre amico, il Senatore Astengo, presidente del Comitato, un comizio, nel quale si sono mosse alla Società delle Ferrovie Secondarie romane le più gravi censure, accusandola di voluta resistenza a qualunque miglioria e invocando per conseguenza provvedimenti energici del Governo.

Ora il Presidente della Società delle Secondarie romane, avv. comm. Braschi, ha rivolto al presidente del recente comizio, senatore Astengo, una lettera, aperta della quale, avendo avuto copia anche noi, crediamo utile riassumere, i punti più salienti, trattandosi di questione che interessa l'opinione pubblica della Capitale.

Nella lettera si riconosce anzitutto che il servizio tra Roma e le due località marittime di Anzio e Nettuno che sono stazioni balneari frequentate - non corrisponde adeguatamente alle esigenze che si vengono creando nei rapporti sempre più intensi.

Ma — soggiunge la lettera — se tale servizio è, e rimarrà forse per non breve tempo ancora, quale si trova, lo si deve in gran parte non già alla Società delle Secondarie, bensì alla rappresentanza delle località interessate.

Convinta che ad appresare un conveniente servizio ferroviario occorrevano radicali innovazioni, la Società volle da tempo, prima che altri vi pensasse provvedere.

Le Secondarie — come è noto — non hanno una loro linea diretta da Roma a Nettuno: esse possiedono soltanto una linea che da Roma, sulla ad Albano, onde discende a Cecchina e di là ad Anzio e Nettuno; sicchè il servizio, diretto così diretto, con Roma non segue che quello Albano ma fa capo alla linea dello Stato Roma-Cecchina-Velletri-Terracina, linea non certo primaria, nè servita come tale.

Ed è pur noto che, per non obbligare i viaggiatori a trasbordi nel passaggio dall'una all'altra linea a Cecchina, si fa continuare oltre quella stazione il materiale fornito dallo Stato coi suoi treni in partenza da Roma; materiale che giunto a Nettuno, ritorna poi a Roma coi treni successivi.

Quanto ai treni (a parte le qualità del materiale non imputabile alle Secondarie) si trovano facilmente sottoposte a tutte le soggezioni che nella stazione di Roma-Termini sorgono dalla irradiazione delle grandi linee e spesso pur dal servizio di treni anche d'importanza non maggiore, a seconda delle varie combinazioni d'ogni momento.

I viaggiatori sanno per prova che, se hanno a deplorare ritardi, dipendono per la più da incagli inerenti alle condizioni della stazione di Roma, sia per l'entrata, sia per la uscita dei treni; oppur anco da altri incagli al bivio del Mandrione e alla stazione di Cecchina pur dipendenti dalle Ferrovie di Stato.

***

Le Secondarie ebbero a convincersi che non sarebbesi rimediato efficacemente a questo stato di cose, se non col costruire linee soggeziori. E all'uopo si posero a studiare e presentare al Governo progetti che loro permettessero di uscire dalla stazione di Roma-Termini acquistando le necessarie libertà d'azione.

E qui il Presidente delle Secondarie, ricordati i vari progetti caduti non per colpa delle Società, si ferma a riandare le fasi percorse del progetto presentato al Ministero dei LL. PP. fin dal 1° febbraio 1908!

Tale progetto ha per iscopo:

a) di ottenere una ferrovia diretta e piana da Roma ad Anzio e Nettuno, con stazione in Roma indipendente da quella di Termini e con una linea nuova da Roma a Carroceto, utilizzata per il restante percorso la tratta attuale Carroceto-Anzio-Nettuno con qualche rettifica;

b) di costruire la tratta nuova da Albano per Ariccia e Genzano a Nemi;

c) di introdurre la trazione elettrica tanto sulla linea Roma-Carroceto-Anzio-Nettuno, quanto sulla altra Roma-Albano col prolungamento a Nemi.

Mercè il progetto suddetto il percorso fra Roma ed Anzio a 55 minuti, si aumenta anzi le coppie dei treni e si diminuiranno le tariffe.

Le Secondarie, malgrado la non lieve alea che corravano, s'impegnavano a una spesa di ben DODICI MILIONI di lire, e si impegnavano altresì a compiere i lavori per la stessa data del 1911, ossia per le ora imminenti feste, perchè il Governo avesse approvato il progetto entro il gennaio del 1909.

Informati di ciò puntualmente gli Enti locali, essi vennero nel contempo invitati a sollecitare con le loro deliberazioni le decisioni del Governo: ma senza risultato.

Soltanto nel settembre 1908 il progetto giunse all'esame del Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il voto fu favorevole e le Secondarie ne informarono numerosamente gli Enti locali onde sollecitassero ai più presto le loro deliberazioni relative ai sussidi, richieste dal Ministero, che se ormai non potevasi più pensare — per gli avvenuti indugi, ad inaugurare le nuove linee nella primavera del 1911 (perduta così, per tutti la felice occasione!) non vanira per meno all'opera il suo valore in se stesso.

Se non che, appena la lettera, vennero fuori da parte degli Enti locali risposte ben diverse da quelle che si potevano attendere.

***

La Provincia si fece viva soltanto per chiedere schiarimenti, che miravano ad escludere - come difatti poi escluse - il sussidio.

I Municipi di Anzio e Nettuno commisero dei bisticci, che le Secondarie non avrebbero potuto seriamente presentare al Governo. Fra altro essi osservano, ancora a quella data l'inaugurazione nel 1911, anzi pel 1° gennaio 1911. E mentre domandavano — come la Società vi era in massima disposta — 12 coppie ai giorni estivi per sette mesi dell'anno, 38 coppie per gli altri cinque mesi, ciascuno dei due Comuni impegneva una quota di cento lire a proprio favore per ciascun treno che subisse un ritardo superiore ad 8 minuti.

Un ritardo adunque di nove minuti per un solo treno al giorno, avrebbe costituito per ciascuno dei due Comuni (consenzienti ciascuno un sussidio annuo di L. 200 circa) un esborso annuo di oltre L. 36.000!!!

Soltanto il Municipio di Roma prese allora ad occuparsi delle domande delle Secondarie, venendo con esse ad uno schema preliminare di convenzione intese a conciliare gli interessi delle due Parti: ma ritenne prematuro di provocare in proposito le deliberazioni del Consiglio Comunale.

Le secondarie quindi, non poterono presentare al Governo alcune deliberazione degli Enti locali; ed allora, di fronte a tale desinteressamento di essi, sebbene il Consiglio Superiore dei LL. P.P. avesse proposto il sussidio chilometrico di L. 5000 per 70 anni (con notevolissima economia in confronto ad altri progetti) e il Ministero dei Lavori Pubblici si fosse evidentemente favorevole ad anni avesse incoraggiato le secondarie al progetto stesso, allora, ripetiamo, il Governo se ne disinteressò esso pure.

Difatti nel gennaio 1910 esso dichiarava non ritenersi sufficientemente la nuova linea, *perchè Roma è già collegata con Anzio e Nettuno mediante ferrovia* (come se ciò non si fosse saputo anche prima!) e perchè la linea portava un abbrevazione di soli 4 chilometri, dimenticando che il nuovo progetto abbreviasse della metà il tempo del percorso, ecc., ecc., e il numero delle corse e le facilitava con nuovo materiale.

Ma in realtà il Governo negava il sussidio e perchè mancavano le deliberazioni degli Enti locali e e coal veniva a cadere questa iniziativa, nella quale per con un progetto che avrebbe risoluto la questione ferroviaria della Capitale con Anzio e Nettuno.Le Secondarie si sono trovate sole a sostenerlo!

Questa è la vera storia *documentata* e tale essendo essa resiste facilmente a tutte le requisitorie e alle vivaci apostrofi dei Comizi.

***

Tuttavia le Secondarie non si scoraggiarono e pur dovendo rinunziare, in seguito al mancato sussidio governativo, ad una sistema più o meno tanto costoso, che l'avrebbe esposta, non più ad un'alea, ma ad un insuccesso economico inevitabile, proposero di elettrizzare le proprie linee, nella fiducia di vedere assecondati dal Municipio di Romahanno pei sussidi, gli accordi preliminari, per una penetrazione indipendente nella città.

Certo che una proposta non è conseguirebbero tutti i vantaggi del progetto del 1° febb. 1908; ma la durata del percorso Roma-Anzio-Nettuno per la via di Albano sarebbe dimininita di mezz'ora in confronto dell'attuale pessimo sulla linea bassa; verrebbe introdotto materiale nuovo e si aumenterebbe notevolmente il numero delle corse, almeno duplicandolo d'inverno e quadruplicandolo nell'estate.

Proposta modesta, senza dubbio, ma di pertata pratica fin quando maturino altri ideali decantati senza sacrificio da parte dello Stato, dacchè anzi le Secondarie non chiedono sussidi a nessuno, ma domandano soltanto una proroga per il termine del riscatto, non volendosi esporre all'eventualità di sopportare compiuti i nuovi impianti, possano passare gratuitamente allo Stato.

Ma anche questo nuovo tentativo fatto dalla Secondarie è stato ora combattuto specialmente da Anzio e Nettuno: e non solo si vuole che il Governo negli lo proroga, ma che si addivenga all'immediato riscatto della linea Albano-Nettuno.

Le Secondarie — concludeva la lettera — attendono l'esito delle loro ultime proposte, che è sperabile vadano più alla fine.

Ma, frattanto, data questa situazione precaria, in cui esse possono essere riscattate quando che sia, di fronte all'agitazione che si fa perchè il riscatto avvenga senza indugio, e di fronte a tutte il contegno negativo degli Enti locali, con grande equità e lealtà posson negarsi lagnarsi che le Secondarie non abbiano altri sacrifici in aggiunta a quelli che già ora sostengono per mantenere il servizio attuale, deficiente senza dubbio in sè, (perchè sorto dall'origine con carattere affatto locale, quasi ponendo in accordo con le comunicazioni con Roma), ma superiore agli obblighi della loro concessione?

E colpa colpa potrebbe farsi alle medesime se, lasciate senza cooperazione alcuna, senza interesse pubblico, preferiscero di curare l'interesse delle proprie linee anzichè quello della linea governativa Roma-Cecchina-Velletri?

Ad ogni modo le Secondarie stanno ora attendendo l'esito delle ultime loro proposte, e sostenute dalle fiducie nello sviluppo delle località servite dalle loro linee, affrontano anche la non lieve alea del nuovo progetto per lo stesso doveano anche questa volta fallire e la sistemazione del servizio ferroviario della Capitale con Anzio e Nettuno dovesse quindi rimanere ancora una vaga aspirazione, esse si appellano a qualunque giustizie imparziale, se si possa onestamente e coscenziosamente, muoverne rimprovero alla Società delle Secondarie romane.

Unione delle Camere di Commercio

(*Seduta del 28 nov.*)

Si discute il tema *Riforma della legge bancaria in tema di circolazione.*

Casata (Cuneo) riassume la relazione presentata alla Camera di Commercio di Cuneo. Rileva che l'elevazione del tasso di sconto da parte degli istituti di emissione. è conseguenza soltanto degli esteri che gravano sugli istituti stessi a beneficio dell'estero.

Propone che la legge sia modificata nel senso di dare maggiore elasticità alle funzioni delle Banche con adeguato aumento della circolazione. In questo senso presenta un ordine del giorno a cui si associano *Mancini* (Genova) e *Ponte. corvo* (Pisa) e che viene approvato ad unanimità.

Sul tema IX proposto dalla Camera di Commercio di Torino (*Istituti di credito agrario*) parlano *Tamsetti* (Milano) *Tiltoni* (Roma) *Mauro* (Napoli) *Vanzuccuna* (Salerno) *Pontecorvo* (Pisa) e *Citteroni* (Ferrara). Si approva un ordine del giorno il quale considerati gli ostacoli opposti alle società anonime dalla nostra legislazione fiscale, specialmente nei riguardi dell'imposta di R. M. e constata la necessità di rinforzare le riserve per la maggiore sicurezza del bilancio, si afferma la opportunità di limitare l'applicazione delle imposte ai soli istituti industriali e commerciali realmente costituiti agli azionisti.

Circa il disegno di legge sulle *Privative Industriali*, dopo i pareri di Salmoiraghi, Lepetit (Cuneo) e Doglioti (Torino) constatando il pieno accordo sui punti principali, non si procede alla discussione dei dettagli.

Per la compilazione dell'albo dei periti industriali e commerciali, parlano vari oratori e si delibera (relatore *Mazzoli*) di raccomandare alle Camere il reg. compilato da quella di Torino.

Intorno al regime fiscale degli olii di seme, il rel. *Mancini* chiede il mantenimento dello *statu quo*. — Parlano Venzetti, Salmoiraghi, De Tullio Sabbatini. Si approva un ordine del giorno concordato Mancini-Venzetti.

Si accolgono le proposte di Citteroni per un voto affinchè sia aggiunta all'art. 689 Cod. di Commercio, obbligo dei notai ed ufficiali di inviare anche alle Camere di Comm. Pelenco dei protesti cambiari.

Si approva ad unanimità la proposta di una tassa governativa di macellazione pei vitelli da devolversi a beneficio del miglioramento culturale zootecnico.

Si delibera un voto perchè non sia violato il riposo festivo da parte delle Ferrovie di Stato. (rel. Mazzoli)

Intorno al regolamento delle avarie, discutono *Mauro* (Napoli) Ramaglia (Napoli) e Mancini (Genova). Si rinvia lo studio alla Commissione marittima permanente dell'Unione. Si delibera che la Presidenza richiami l'attenzione del Governo su l'opportunità della corrispondenza diretta fra i consolati alle camere di Commercio. (Rel. Ramaglia di Napoli e Mazzoli di Varese).

Intorno al regime fiscale dell'alcool, destinato alle fabbriche dell'aceto, riferisce Galotti di Bologna il cui ordine del giorno tendente a chiedere l'esonero di tale alcool dalla tassa di fabbricazione, è approvato.

Dei pari si approva l'ordine del giorno presentato da Vanzetti (*Milano*) circa la revoca del decreto Ariotta sul compito dell'abbuono della tassa di fabbricazione sugli spiriti.

Si dà mandato alla Presidenza di sottoporre a tutte le Camere e raccogliere i loro parer in merito circa le tassazioni dei redditi delle Ditte assenti sedi in più distretti camerali.

Per la legge sulla franczazione delle fatture commerciali (rel. Buitoni di Arezzo) si delibera interessare il Governo per la sollecita risoluzione.

Circa la compilazione dei quadri dei curatori di fallimenti (rel. Cuzzeri di Verona) si riconosce opportuna la libertà di scelta delle persone reputate idonee.

Udita la relazione Rizzi (Cremona) si delibera di rinnovare al Governo il voto inteso a ottenere che le Camere vengano esonerate dalle spese stradali.

Il pres. in conformità dell'incarico conferitogli, propone che la Commissione per lo studio della questione relativa al nuovo valico dello Stelvio sia composta da Bozza (Torino). Michel (Alessandria), Mancini (Genova), Suppiej (Venezia), Falk (Lecco), De Tullio (Bari), Mauro (Napoli), Grasiano (Palermo), e Miliani (Ancona).

Il Consiglio approva e chiude i suoi lavori con la nomina per acclamazione del cav. Emanuele Graziano, nuovo presidente della Camera di Commercio di Palermo quale altro vicepresidente dell'Unione.

Scienze e Lettere

Lettura marinara

La Commissione, eletta a giudicare il concorso bandito dalla Lega Navale Italiana per un libro di lettura d'indole marinara adatto agli allievi della IV e V classe elementare delle scuole italiane, ha attentamente esaminato i dodici lavori presentati al Concorso.

Un primo esame ha convinto la Commissione che quattro non potevano per varie ragioni, essere portate ad una seria lettura per il possibile assegnamento del premio.

In seguito a seconda e più diligente lettura la Commissione nel ritenere che migliori di tutti risultassero i due manoscritti motto: *Ardisci e spera* e *In alto i cuori*; lungamente studiò e discusse i pregi e i difetti dell'uno e dell'altro, giungendo alla convinzione che nessuno dei lavori presentati fosse in modo assoluto degno del premio. Però in questi due ultimi lavori la Commissione credette di trovare il nocciolo di quel libro elementare ed istruttivo, caldo di sentimento per il mare e preciso nei particolari e nella forma, che la lega Navale Italiana vuole diffondere tra i fanciulli d'Italia e decise unanimemente di invitare i due autori a ripresentare entro il 31 gennaio p. v. i loro lavori riveduti e modificati. Con questo la Commissione non si impegna ad assegnare il premio, qualunque sia il frutto della seconda prova.

La Commissione giudicatrice era composta:

Ammiraglio E. Gualtiero, presidente; D. Nasalli, Enrico Corradini, professori Severo Gamba G. Fortunato, Zippel, autori e giornalisti. Gaetano Limo, Vittorio Vettori, membri prof. Ercole Rivalta, relatore.

La spedizione al Polo Antartico.

(S) LONDRA, 29 — Il Capitano Scott comandante della spedizione polare inglese la quale a bordo della nave *Terra* sarà partita fra pochi giorni dalla Nuova Zelanda verso i ghiacci dell'Antartico porta con sè un apparecchio radiotelegrafico Marconi, col quale spera mantenere la propria nave in comunicazione con le stazioni della Nuova Zelanda e dell'Australia durante gran parte del viaggio.

Inoltre reca un apparecchio telefonico di grande leggerezza con sei enormi rotoli di sottilissimo filo di alluminio per modo che mano mano che procederà dalla costa il comandante della spedizione potrà estendere il filo e mantenersi per lungo tratto in comunicazione colla una base d'appoggio.

Il filo è ricoperto di sostanze sul ghiaccio, ed in conseguenza della siccità dell'atmosfera potrà essere usato in tali condizioni senza difficoltà.

TEATRI ed ARTE

ROMA 29 — E' morto stamane il pittore di quadri militari. **Berne Bellecourt.**

***

Stefano Prospero Berne Bellecourt era nato a Boulogne-sur-Mer il 29 luglio 1838; studiò a Parigi alla Scuola delle belle arti e fu in pari tempo allievo di Picot e di F. Barrias.

Dopo aver esposto varii paesaggi al Salone dal 1861 al 1868 cominciò ad affermarsi col suo quadro, « Dopo la processione » che figurò al Salon del 1870.

All'esposizione universale di Parigi Berne Bellecourt si arruolò nei tiratori della Senna e Marna, che contava nelle sue file un gran numero di artisti.

Un ricordo di quell'epoca ne fasta per la Francia. Il capitò il suo capolavoro: *un colpo di cannone* (1872) che produsse grande entusiasmo e lo rese popolare dall'iniziazione. Esso gli valse una medaglia e lo fece classificare fra i principali pittori militari francesi.

I suoi quadri successivi, tutti relativi ad episodi guerreschi, in alcuni dei quali egli ebbe parte, ebbero notevole successo.

Drammi di terra e di mare

Incendio di un gran deposito di benzina.

BERLINO, 29. — Un vistoso incendio si è manifestato nel grande deposito di benzina di Rummelsberg presso Berlino.

Nelle cisterne del deposito si trovano continuamente migliaia di chilogrammi di benzina.

Tutti i pompieri di Berlino e di altre città vicine sono accorsi sul luogo. Malgrado gli sforzi fatti, l'incendio continua con grave minaccia di esplosioni.

Ieri sera l'incendio aveva assunto grande distanza la grande folla accorse. Finora nessuna disgrazia di persone. I danni sono ingentissimi.

Inondazioni.

ASTRAKAN 29 — Più di dieci battelli con i loro equipaggi sono affondati in questa rada. Il pontile di ghiaccio sul quale si trovavano 300 operai pernani fu asportato dalle onde e non si ha alcuna speranza di salvarli.

Nella rada di Sourcif due vapori e quattro barche si trovano ormai tra i ghiacci.

Sette villaggi della costa sono inondati.

Le situazione dei contadini rifugiatisi su i mucchi di fieno è disperata.

Palazzo di Giustizia

Tribunale VII Sezione Penale

Pres. cav Carroto. *Giudici:* avv. Splendore e Alisino-*P.M.* cav Mancinelli. *P.C.:* avv. G. Fozzi e Pacini. *Difesa:* avv. Lollini.

Venticinquenne litre che prendono il volo

Tra Guglielmo Wolhgemuth, pittore tedesco, e la famiglia danese Giovanni Hoffmann, Anna Raffaelsen e il figlio Emilio correvano rapporti di buona amicizia.

Nel gennaio del 1907 la famiglia Hoffmann chiese al Wolhgemuth un prestito di 25.000 lire, che dovevano servire per accordare alcuni interessi di famiglia.

Il Wolhgemuth non si rifiutò di aiutare i suoi amici e consegnò quindi la somma richiesta facendosi rilasciare una semplice obbligazione in carta da bollo senza la promessa che tutti e tre si sarebbero obbligo tialla restituzione della rilevante somma.

Senonchè, a quanto afermò il Wolhgemuth, la Hoffmann gli richiese l'obbligazione per farla registrare, ma non la restituì più, negando anzi di aver ricevuto la somma.

Il Wolhgemuth sporse querela e la Hoffmann fu rinviata a giudizio per concussione di scrittura privata.

Il P.M. chiese l'assoluzione dell'imputata per non provata reità non essendo stato provato che la sottoscrizione fatta sottoscritta dagli Hoffmann e consegnata al Wolhgemuth e poi con un pretesto qualunque sopprimere.

Il Tribunale assolvette la Hoffmann per non provata reità facendo salva l'azione civile.

IX Sezione

Pres. cav. Chinni. *Giudici:* avv. Montagna e Balz aggiunto. *P.M.:* avv. Bacino. *Difensore:* avv. Vecchini e Tedeschi.

Furto di lanzuola al Casermaggio militare

Gaspare Donati, soldato nella Compagnia di sussistenza, da più tempo aveva trovato il modo di rimediare qualche soldo per i suoi minuti piaceri vendendo le lenzuola del magazzino militare del casermaggio di via Labicana.

Nel pomeriggio del 24 luglio u.s. le cose non andarono come il Donati desiderava perchè il maggiore stava confabulando, nel presei di via Labicana, con alcune donne.

Il maggiore De Vivo sospettò qualche cosa di losco ed allora volle venire in chiaro della faccenda. Dimostrò, accertatosi che esse avevano ricevuto dal soldato della biancheria le fece arrestare da due carabinieri che erano state trafugate dal Donati.

Ieri comparvero a giudizio per furto il Donati e per ricettazione Nazzareno Casale, Filomena Casale e Nazzarena Ceccarelli.

Il Tribunale, applicando il codice penale per l'Esercito, condannò il Donati a 2 anni e 6 mesi e i ricettatori a termini dell'art. 421 del codice comune a 14 mesi ciascuno.

SPORTS

Caccia alla Volpe - Alla Mandriola.

Il tempo minaccioso ed i dodici chilometri per via fangose e pessimamente tenute, avevano consigliato a molti cavalieri di rimanersene a Roma. Non mancava però la scuola di Tor di Quinto e il complesso che il comandante maggi. Pandolfi ed i tre valenti istruttori, ten. Dodi, Luigi ed Amalfi.

Tra le amazzoni e gli abiti rossi, noto a capo la Contessa Kontousoff, donna Elsie Torlonia, la signora Sutter, il conte Salcseter, il prin. Odescalchi, il tenente Veggi Castelletto, il ten. De Lazara, il ten. Casalini, il march. Calabrini, il sig. Almagia, sigg. Brancaccio, don Marino Torlonia, il prin. di Palizzi, il prin. Rospigliosi, il nob. Giovanni Anziani, don Scipione e don Giovanni Borghese, il ten. Starita, il ten. Fraese, il bar. De Cravenzani, il sig. De Rossi, il dott. Hohenemser, il conte Brunetta, ecc.

Entrati in campagna a sinistra della via Lamentina.

Una volpe scovata alla Mandriola correva in direzione di Trigoria, ove si salvava in una tana ben accessibile dopo un galoppo di 15 minuti in terreno ottimamente passato.

Una seconda volpe scovata a Schizzanello si salvava nella macchia delle Falcognane dopo un galoppo lento ed interrotto di 25 minuti con una grossa staccionata.

Discreta giornata di sport.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 30 Novembre 1910 — S. Andrea ap.
Leva il sole alle 7.17 m. — Tramonta alle 4.59 s.
Leva la luna alle 5.51 m. — Tramonta alle 3.47 s.
D'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Novembre 1910 — alle ore

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburr.	-9.0	coperto	Nizza	9.0	piovoso
Arnburgo	4.0	1/2 coper.	Zurigo	4.2	3/4 coper.
Cristiania	0.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	10.2	coperto	Malta	14.6	coperto
Parigi	5.8	coperto	Atene	8.6	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	8.3	coperto	calmo	9.0	7.9
Torino	2.6	nebbioso	—	5.8	0.5
Milano	4.2	piovoso	—	5.0	1.4
Venezia	5.8	nebbioso	calmo	6.8	3.7
Bologna	2.9	piovoso	—	3.9	0.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Forlì	5.0	nebbioso	—	11.8	4.5
Firenze	8.4	piovoso	calmo	8.2	6.8
Roma	10.2	coperto	—	10.2	8.2
Urbe	8.8	1/2 coperto	calmo	12.5	8.3
Napoli	11.8	coperto	calmo	12.6	8.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Foggia	5.8	1/2 coperto	—	10.0	1.0
Palermo	16.2	coperto	calmo	19.4	8.1
Messina	13.4	3/4 coperto	calmo	17.4	11.8
Cagliari	15.8	coperto	calmo	18.0	10.5

Probabilità: venti deboli moderati meridionali: cielo quvolgersi nuvoloso, piogge sparse; Tirreno, Canale Otranto mossi altrquito agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Colegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mmr. L'altezza della stazione è di 50.85 metri sul livello del mare. Stamane alle 8 m. 744.9. Termometro centigrado massima 12.7 minima 9.2.

Umidità relativa 93 assoluta 9.43. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo: piovigginoso.

Logogrifo.

Il capo col core - Fuccise il fratello
Il *core* col capo - indugio equivale
Sul *piede* col *core* - si posa l'augello
E' pesce che a nave - s'appiglia il *totale*

Spiegazione del precedente logogrifo
GAIA - TE - O

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 25 e 26 Novembre 1910.
Nati 111 compresi 13 nati morti.
**Mor

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 novembre 1910 - Pres. *Marcora*

La posta della Camera dava presenti, prima della seduta, trecentanova deputati, ma soltanto duecento circa sono nell'aula quando alle 14 il presidente dichiara aperta la seduta.

Mentre il segretario on. De Novellis legge il processo verbale i deputati si scambiano saluti e strette di mano. Tra i presenti si notano gli on. Lacava, Schanzer, Rava, Sonnino, Bettolo, Finocchiaro-Aprile e i neo-eletti on. Campanozzi, Carcassi, Cannavina, Cottafavi, Pumardi e Grossi-Campana.

Alle 14.10 entra nell'aula l'on. Giolitti che ha aspetto floridissimo. Egli è oggetto dei complimenti di numerosi deputati che vanno al suo banco a stringergli la mano.

Al banco del Governo siedono tutti i ministri, meno l'on. Fani.

Le tribune non sono eccessivamente affollate.

Giuramenti.

CAMPANOZZI, CARCASSI, CANNAVINA, COTUGNO, FUMAROLA, GROSSO, CAMPANA, giurano.

Commemorazioni

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! — La ripresa dei nostri lavori è accompagnata dal ricordo doloroso agli animi nostri delle gravi calamità che, durante il periodo delle nostre ferie, colpirono parecchie contrade della patria, la quale sembra da un fato inesorabile perseguitata là dove più ridente e viva appare la sua bellezza.

E furono disastri causati dal furore degli elementi, ai quali soccorsero con ammirabile sollecitudine il Re nostro ed i Ministri: furono ansiose preoccupazioni per l'insidioso manifestarsi ed espandersi in non poche provincie del morbo, in altri tempi apportatore di spavento e di strage ed oggi, per le sagaci provvidenze del Governo e per la cooperazione di non pochi cittadini, meglio chiarasi ai doveri del vivere civile, unito e costretto a cedere avanti l'imperio della scienza. (*Approvazioni*).

Ma non meno doloroso è il ricordo delle numerose perdite, che nello stesso periodo e fino a questi ultimi giorni ha subito la nostra famiglia parlamentare.

Ben cinque sono i colleghi che la morte ci tolse e tutti rimpiangiamo e degni del più durevole affettuoso nostro rimpianto: gli on. Marsengo-Bastia, Gucci-Boschi, Fasce, Masi Saverio, Graffagni.

Rileva che l'on. Marsengo manifestò, appena entrato alla Camera, spirito sagace di osservazione, acutezza di vedute, assiduità di dovere, mentre a tutti lo rendeva carissimo la bontà dell'animo, che traspariva dal suo sembiante e dai suoi modi semplici e schietti.

Le rari doti del suo ingegno si esplicarono alla Camera senza precipitazione, ma con quella preparazione sicura, che lo rese poi autorevole componente delle più importanti Commissioni, specialmente di quelle di finanza, nella quale lo ebbi a collega premiosissimo e potei ammirarne la imparzialità esemplare, e fece salutare dall'affettuoso generale consenso la sua ascesa agli uffici di sottosegretario di Stato per l'interno e poscia a quello di ministro delle poste e dei telegrafi.

Fedele alla libertà, che egli soleva dire respirata fin dalla nascente nelle aure del nativo Piemonte, seppe spiegare a servizio della medesima in ogni occasione un'oncetà di convincimenti che non sarà obliata, e che circonda la sua personalità politica della più sicura simpatia.

Permettetemi al riguardo di ricordare che, quando gli furono chieste spiegazioni sul significato dell'inciso *indirizzo liberale*, ch'egli aveva compreso in un ordine del giorno da lui presentato come indice alla risoluzione di una crisi, egli rispose con nobile fierezza che la sua persona e ile su passato politico di galantuomo gli sembravano sufficienti per non lasciar dubbio sull'indirizzamento del suo pensiero.

Benedicianmo alla sua memoria. (*Approvazioni*).

Dopo aver dedicato affettuose parole alla memoria dell'on. Gucci Boschi, l'on. Presidente commemora l'On. Fasce ricordando come nelle Commissioni importanti e nella Giunta del bilancio specialmente, portò una esemplare attività ed una solidità d'ingegno, che lo rese rimeritamente autorevolissimo. Schivo di onori, conservò alla Camera ed al Governo, di cui due volte fece parte come sottosegretario di Stato al Tesoro, la più grande semplicità di sentimenti e di cortesia: pago di compiere con la più squisita modestia il quanto dovere e di adempiere al mandato, che si era prefisso, di fare sempre e dovunque del bene.

Le sue carriere politica, che lo portò all alto ufficio di presidente della Giunta generale del bilancio, si è chiusa mentre la sua operosità ed il suo ingegno davano ancora le più larghe promesse. Ma egli ebbe il compiacimento, che a pochi è dato, di sapersi sempre circondato dei più grande affetto e dalla illimitata estimazione dei colleghi.

A lui, che amai come fratello, mando, nella più profonda mestizia, il vostro e mio estremo saluto. (*Vive approvazioni*).

Comenora quindi l'on. Masi S. del quale ricorda le virtù, e lo zelo spiegato nel suo ufficio di deputato l'on. Graffagni, soldato nel battaglione Carabinieri genovesi, deputato tra i più simpatici per la schiettezza dell'animo e per il suo nobile passato ed infine il senatore G.C. Alba.

Con lui l'on. Presidente - disparve forse il più schietto ed autentico rappresentante della nobile gente razione, che, dimentica di ogni materiale soddisfazione e guidata soltanto dal sentimento del dovere e dallo spirito di sacrificio, trasse l'Italia dal servaggio (*Bravo!*).

Con lui, soldato e poeta, disparve della epopea garibaldina il narratore efficacissimo, perchè soltanto dalla verità attinse la ragione del successo. (*Benè!*)

Le pagine calde, squillanti, meravigliosamente commoventi di una storia, che ci visse e poi scrisse, siano prezioso retaggio alla gioventù nostra ed esempio alle generazioni future. (*Vivissime approvazioni*).

E, col reverente saluto alla memoria di questo furtre, che ci ha lasciati, ma che vivrà perennemente nelle anime nostre, io vi invito, onorevoli colleghi, a riprendere i vostri lavori, mirando col più fervido amore al bene ed alla grandezza della patria nostra. (*Vivissime approvazioni - Vivi generali applausi*).

RICCIO VINCENZO si associa alla commemorazione del deputato Marsengo-Bastia. Propone che la Camera esprima le sue condoglianze al comune nativo ed a quello di Vigone capoluogo del Collegio dell'estinto. (*Approvazioni*).

RASPONI e RAVA, in nome si Ravenna propongono d'inviare le condoglianze della Camera alla famiglia dell'on. Gucci-Boschi.

BETTOLO commemora le preclare virtù del deputato Giuseppe Fasce, che ebbe, più che amico, fratello.

Ricorda pure con commosse parole, Angelo Graffagni e l'ammiraglio senatore Morin.

Tutti questi valenti, vada il saluto della Rappresentanza Nazionale. (*Vive approvazioni*).

CARCASSI. si associa in nome di Genova alle nobili parole pronunziate dal presidente in memoria dell'on. Fasce. (*Approvazioni*).

FINOCCHIARO-APRILE. invia un commosso saluto di rimpianto in nome della provincia e della città di Palermo alla memoria di Saverio Masi.

Propone che siano partecipate le condoglianze alla famiglia.

CAVAGNARI e MACAGGI, si associano alla commemorazione degli on. Fasce e Graffagni, illustri figli della terra ligure.

DA COMO. BONICELLI e CENTURIONE ricordano Giuseppe Cesare Abba, che fu una forza vera e poetica di azione e di esempio, la cui mirabile figura dovrà rimanere scolpita nel cuore e nelle menti di tutti i figli d'Italia.

Propone che per pubblica sottoscrizione sorga un monumento ricordo di lui a Cairo Montenotte, sua patria. (*Approvazioni*).

BORSARELLI, BRUNIALTI, LARIZZA, INDRI e CANEPA ricordano, alla loro volta i defunti Martinotti, Marcora, De Lieto, Macola e Priario.

CASOLINI e LACAVA fievano le benemerenze patriottiche di Achille Fazzari. (*bene*).

DI ROBILANT e CORNAGGIA, commemorano l'ex deputato ed ex ministro Thaon Di Revel, che scrisse così nobili pagine nella storia della libertà d'Italia. (*Bravo*).

D'ORIA e MONTAUTI ricordano le virtù dell'ammiraglio Morin e i grandi servigi da lui resi al paese. (*Bene!*)

NAVA, commemora il sen. Paolo Mantegazza, fervente apostolo della scienza e coraggioso soldato della patria.

MURRI e COTUGNO richiamano al memore affetto della Camera la grande figura di Leone Tolstoi.

BENCIVENGA, rammenta le virtù patriottiche del senatore ed ex ministro Celenda Di Tavani. (*Bene*).

TEDESCO, si unisce alle nobili parole del Presidente per onorare la memoria di Giuseppe Fasce chefu maestro di esempio di rettitudine e di patriottismo. (*Vive approvazioni*).

FACTA. (*finanze*) ricorda la bontà dell'animo e la virtù dell'ingegno dell'onorevole Marsengo - Bastia alla cui memoria la Camera, commosso, un fraterno saluto. (*Vive approvazioni*).

GALLINO, (*finanze*) si associa a tutti coloro che hanno ricordato le benemerenze e le virtù dell'on. Fasce e Graffagni. (*Benè!*)

LEONARDI-CATTOLICA, (*marina*) in nome del Governo si associa al rimpianto per la scomparsa dell'ammiraglio Morin. (*Benè!*)

B PINCHERLI, (*guerra*) manda alla memoria de sen. Thaon di Revel il reverente saluto dell'esercito italiano. (*Benissimo!*)

CREDARO (*istruzione*), si associa, in nome del Governo, al tributo di onore reso a Leone Tolstoi ed al memore ricordo delle benemerenze di Paolo Mantegazza e di Angelo Mosso. (*Bene!*)

PRESIDENTE, si associa al saluto alla memoria di Leone Tolstoi, che fu onore dell'umanità. (*Approvazioni*).

LUZZATTI, *pres. del Consiglio*, manda un mesto saluto alla memoria di Giuseppe Cesare Abba esimio di interpretare il pensiero della Camera e del Paese presenta un disegno di legge per una pensione annua di lire seimila alla vedova ed ai figli minorenni di Giuseppe Cesare Abba. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE. — La proposta di legge, d'iniziativa della Camera, per la separazione dei comuni di Casanova Lerone e di Vellego del mandam. di Andora e aggregazione a quello di Albenga, ritornata dal Senato con emendamento sarà distribuita e inviata alla Commissione che già l'ebbe in esame.

Saranno depositati in archivio gli elenchi dei prelevamenti e trasporti di fondi tra gli articoli dei capitoli di parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici e gli elenchi dei prelevamenti eseguiti dal fondo di riserva speciale delle bonifiche.

La Corte dei Conti ha trasmesso gli elenchi delle registrazioni con riserva, e saranno stampati e distribuiti agli on. deputati.

L'elenco dei contratti sottoposti al parere del Consiglio di Stato e registrati dalla Corte dei Conti durante l'esercizio 1909-1910, sarà depositato in archivio.

Saranno stampati e distribuiti gli elenchi dei R.D. di scioglimento dei Consigli provinciali e comunali di proroga dei termini per la ricostituzione dei Consigli stessi e la relazione che accompagna il R.D. per la rinnozione del sindaco di Ardesio in provincia di Bergamo.

Domande a procedere contro Deputati.

Sono comunicate le domande di autorizzazione a procedere contro deputati.

Dimissioni di Deputato.

PRESIDENTE. — Comunica una lettera dell'on. Marcora che consegna le sue dimissioni da deputato del collegio di Città Sant'Angelo (sono accettate), un'altra lettera dell'on Milana che rassegna le sue dimissioni da deputato del Collegio di Palermò (a proposta Chiesa. È sono respinte),

Altrettanto la Camera, a proposta Bucelli Alfredo, delibera sulle dimissioni presentate dall'on. Carboni Vincenzo.

La Camera approva la proposta Nofri.

Canepa, propone di non accettare le dimissioni degli on. Calamandrei e Marazzani.

Sono accettate le dimissioni dell'on. Giacomo Ferri.

PRESIDENTE. — dichiara vacanti i collegi di Città Sant'Angelo e san Giovanni in Persiceto.

Presentazione di disegni di legge.

LUZZATTI, *pres. del Consiglio*, presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga di un altro anno del concorso governativo ai bilanci dei comuni del Mezzogiorno e delle Isole della Sicilia e della Sardegna.

Convenzione in legge del regio decreto 19 maggio 1910 per modificazioni all'approvazione dei bilanci e di altre deliberazioni dei consigli danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1909.

Agevolezze ai comuni del Regno per la provvista di medicinali gratuiti e per la esecuzione di opere d'igiene; (*Approvazioni*).

Abolizione del domicilio coatto e provvedimenti contro i recidivi abituali pericolosi; (*Benè!*)

Emendamenti al disegno di legge per le riforme alla legge elettorale politica.

SACCHI, (*lavori pubblici*) presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti all'ordinamento delle ferrovie dello Stato e miglioramento economico del personale.

Conversione in legge del regio decreto 18 settembre 1910 per le Puglie. Autorizzazione di spese e provvedimenti urgenti per lavori pubblici;

CIUFFELLI, (*poste*) presenta il seguente disegno:

Provvedimenti relativi agli anziani ed alla elevazione del massimo di stipendio del personale dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

FACTA, (*finanze*) presenta il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del regio decreto 21 settembre 1910, che apporta modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

FANI, (*giustizia*) presenta il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del regio decreto 21 ottobre 1910 riguardante la proroga della scadenza delle cambiali e degli assegni bancari pagabili nel comune di Napoli. (*Disc. Vol. Vol.*)

DI SAN GIULIANO. — *Affari esteri.*) Convenzione italo-francese per la protezione dei giovani operai italiani in Francia e dei giovani operai francesi in Italia.

TEDESCO, (*tesoro*) presenta il rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-910;

Eccedenze di impegni sullo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1909-910;

Approvazione di maggiori assegnazioni nell'esercizio finanziario 1910-1910;

Approvazione di eccedenze di pagamenti verificatesi nel conto consuntivo 1909-10.

La relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1909-10

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1910-11;

Nota preliminare del bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1911-1912.

Lo stato di previsione dell'entrata e quelli della spesa di tutti i Ministeri per l'esercizio finanziario 1911-12;

Conversione in legge di regi decreti coi quali furono autorizzati aumenti per lire 6,000,000 al fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nel bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-1.

CREDARO (Pubb. Istruz.) presenta due disegni di legge. (Uedi *Ultime Notizie*).

INTERROGAZIONI.

Contro tre destituzioni.

CALISSANO, prega all'on. Casalini le ragioni che portarono alla destituzione di tre istitutori nel riformatorio di Torino e dichiara che il grave provvedimento fu preso in seguito a regolare procedimento disciplinare.

CASOLINI Giulio protesta contro il grave provvedimento che ritiene ingiustificato.

Una inchiesta al carcere giudiziario di Torino.

CASALINI, risponde all'on Casso ini Giu io che l'inchiesta aperta nel carcere giudiziario di Torino ha assodato degli addebiti a carico del direttore il quale è stato perciò trasferito.

CASCIANI Giulio è soddisfatto della risposta.

La corrispondenza Roma per Roma.

VICINI, (*Poste*) all'on. Merlani che desidera sapere le ragioni per le quali la corrispondenza locale Roma - Roma impiega normalmente due o tre giorni per la destinazione, risponde assicurando che si è provveduto a migliorare il servizio e ad eliminare l'inconveniente lamentato.

MERLANI prende atto della promessa.

Sulla recente amnistia.

GUARRACINO, (*ministro di giustizia*) risponde all'on. Rondani il quale desidera sapere per quali ragioni contrariamente alle consuetudini, i decreti di amnistia di questi ultimi anni, e specialmente quello recente 19 maggio 1910, non siano stati comunicati immediatamente alle autorità giudiziarie, di guisa che ogni magistrato giudicante fosse in grado di applicarlo il giorno stesso in cui esso decreto venne emanato, evitando l'illegittimo prolungarsi di detenzioni a la celebrazione di procedimenti per reati amnistiati.

Dichiara che tali decreti furono comunicati a mezzo della *Stefani* la cui comunicazione è più sollecita di quella burocratica. Ad ogni modo, se qualche ritardo si è ugualmente verificato, si vedrà eliminarlo per la avvenire.

RONDANI. — si dichiara soddisfatto.

La riforma forestale.

LUCIANI. (*agricoltura*) assicura l'on. Montreeor che il disegno di legge su la riforma forestale richiesto dalla Camera con l'ordine del giorno votato nello scorso marzo passerà presto al pi' presto.

MONTRESOR. è soddisfatto.

Sorteggio degli uffici.

CIMATI e RIENZI (segredari) provvedono al sorteggio degli uffici.

L'aula si spopola e vi rimangono solo una diecina di deputati a sbrigare la loro corrispondenza. Si dichiarebbero leggere infine le interrogazioni presentate durante lo vacanze, ma siccome sono parecchie centinaia, si leggono soltanto i nomi dei presentatori.

La seduta è tolta alle 18.

Provvedimenti per i ferroviari e le ferrovie

Ecco il disegno di legge per la *Riforma dell'ordinamento delle ferrovie dello Stato e miglioramento economico del personale* presentato alla Camera dal Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi.

Art. 1. — Con Decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri sarà modificato l'ordinamento delle ferrovie dello Stato, al fine di ottenere la maggiore semplicità ed economia anche ridcendo le unità amministrative.

Le linee formanti la Rete saranno ripartite in quattro Direzioni d'Esercizio aventi sede a Torino, Bologna e Napoli per le linee continentali, ed a Palermo per quelle della Sicilia.

Le disposizioni del secondo comma dell'articolo 7 della Legge 7 luglio 1907, n. 429 sono estese anche al servizio di navigazione.

Art. 2. — Al personale ferroviario di Stato, stabile ed in prova ed alle guardabarriere, sono concessi soprassoldi, soggetti alla ritenuta ordinaria per il fondo pensioni per una somma complessiva annua, riferita alla situazione numerica del 1° luglio 1910 non superiore a lire 20 milioni, compresi i contributi ordinari per il fondo pensione e così suddivisa:

agli agenti con stipendio o paga eguale od inferiore a lire 1.500 o lire quattro ed alle guardabarriere . . . . . L. 14.220.000

agli agenti con stipendio o paga da lire1.501 o lire 4,01 a lire 3000 o lire 8.50 . . . . . L. 4.310.000

agli agenti con stipendio da lire 3.001 a lire 4.800 . . . . . L. 1.470.000

La misura dei singoli soprassoldi sarà determinata su proposta dell'amministrazione con decreto reale sentito il Consiglio dei Ministri.

Per il primo gruppo di personale la disposizione ha vigore dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione della presente legge e per gli altri gruppi dal gennaio 1912.

L'imposta per ricchezza mobile sui soprassoldi è a carico degli agenti in quanto sia dovuta sul loro stipendio o paga.

Art. 3. — Indipendentemente dai premi localizzati per risparmi su consumo di materie e per miglior rendimento di determinati servizi, che i Regolamenti vigenti consentono, saranno accordate a favore del personale dell'amministrazione ferroviaria di Stato, escluso quello dirigente di cui al successivo articolo, speciali gratificazioni in dipendenza delle economie che sulla spesa di personale saranno conseguite.

Il personale sarà diviso in categorie; le economie conseguite in una di esse non potranno essere devolute agli agenti di altre.

Un apposito regolamento, approvato con Decreto Ministeriale, su proposta dell'amministrazione, stabilirà le categorie e le norme per la valutazione delle economie e per la ripartizione delle gratificazioni, in modo che ne abbiano a fruire gli agenti appartenenti alle unità locali, che maggiormente hanno contribuito a conseguire le economie senza turbare la regolarità del servizio.

Art. 4. — E' stabilito un assegno pari al 10 per mille della differenza fra le entrate ordinarie dello esercizio ad netto, escluse le eventuali, e le spese ordinarie dello esercizio ad netto, per compensare agenti o gruppi di agenti in occasione di *eccezionali* trasporti o di servizi festivi o per benemerenze speciali.

Un altro assegno pari al *5* per mille della differenza suddetta è stabilito per compensare il personale dirigente dei primi sei gradi del la tabella graduatoria e di quelli del grado settimo con mansioni di dirigenza assimilabili, in ragione del contributo all'economia e regolarità dell'andamento dell'esercizio. Il decimo di tale somma è lasciata a disposizione del Direttore generale per compensare i Capi servizio ed i funzionari assimilabili.

Art. 5 — I sottoindicati articoli della legge 14 luglio 1907 n. 553 relativa al provvedimenti per la costruzione delle case economiche dei ferrovieri, sono modificati come segue:

Art. 1. All'ultimo comma sostituire il seguente:

Sui capitali così investiti sarà corrisposto l'interesse annuo del 3,75%.

Art. 4. Nel primo comma sopprimere l'inciso: o quella di ammortamento di ottanta anni.

Art. 6 — Presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è costituita un'opera:

a) per raccogliere, accorrere, proteggere ed istruire gli orfani degli agenti dell'Amministrazione nei limiti della disponibilità;

per sussidiare, nei limiti della disponibilità, vedove ed orfani di agenti esonerati dopo il giugno 1905,

per corrispondere determinate somme alle famiglie di agenti morti in attività di servizio od agli agenti all'atto dell'esonero.

Sono inscritti a tale sodalizio tutti gli agenti stabiliti ed in prova delle tre categorie.

All'opera sono devolute le seguenti entrate:

a) importo delle multe disciplinari;

b) importo delle prime tre giornate di malattia trattenute agli agenti con stipendio, a termini dell'articolo seguente, e del quartonalle stipendio o paga agli agenti a stipendio od a paga, pei giorni di malattia successivi al terzo;

c) metà delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute per stipendi o competenze superiori a L. 100;

d) contributi mensili del personale iscritto all'opera con un massimo di lire 1.50 al mese per la prima categoria e di lire una per la seconda, e tasse di ammissione con un massimo di lire 24 per la prima categoria e di lire 18 per la seconda;

e) proventi,di esercizi diversi affidati dall'Amministrazione all'opera.

L'opera sarà amministrata da un Comitato del quale le faranno parte rappresentanti del personale in attività di servizio ed in pensione.

Uno speciale regolamento approvato con Decreto Reale su proposta dell'Amministrazione Ferroviaria determinerà ogni particolare di funzionamento dell'opera.

L'opera assorbirà il residuo fondo della sottoscrizione per gli orfani degli agenti ferroviari periti nel terremoto del 28 dicembre 1908.

Art. 7 — L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato corrisponde agli agenti un compenso pari all'importo dello stipendio e paga per le giornate di riposo ordinario, che, per eccezionali esigenze di servizio, non sia stato fruito nel termine regolamentare.

Gli agenti ascritti al contingente militare di 1ª categoria richiamati sotto le armi, a cui è devoluta categoria chiamati per servizio temporaneo, conservano lo stipendio o la paga per i primi due mesi di assenza, oltre i quali sono considerati in congedo straordinario senza stipendio o paga.

Durante le assenze per malattia tutti gli agenti stabili ed in prova sia a stipendio che a paga giornaliera che non pasteciperanno al soprassoldi di cui all'art 2 non riceveno lo stipendio o la paga per i primi tre giorni di malattia e soltanto i tre quarti dello stipendio o paga per i giorni successivi di malattia debitamente accertata, fino a 180 giorni, salvo i maggiori diritti che

potranno completare, a termini di legge, agli agenti colpiti da infortunio sul lavoro. Per l'andata in vigore di questa disposizione valgono le decorrenze di cui al penultimo comma dell'Art. 2 della presente legge.

Art. 8 — Per gli agenti ferroviari cessati dal servizio a partire dal 1° gennaio 1909, i quali abbiano fatto passaggio dal Consorzio di Mutuo Soccorso alla Cassa Pensioni, la pensione liquidata colle norme della legge 9 luglio 1908 n. 418 è aumentata della eventuale differenza fra la pensione stessa e quella che loro spettherebbe, supponendo ogni avvenuto il passaggio suddetto e che gli agenti avessero fino al 31 Dicembre 1908 continuato nella compartecipazione al Consorzio, conservando la qualifica della quale erano rivestiti al momento del passaggio medesimo. In tale caso agli agenti saranno rimborsate le somme da essi eventualmente versate in proprio per riscatto di anni di compartecipazione alla Cassa Pensioni.

Le somme per il computo dell'eventuale differenza saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Egualmente dal 1° Gennaio 1909, agli agenti stabiliti non soggetti a ritenuta per la pensione, collocati a riposo, e, in caso di morte durante il servizio, alla vedova ed ai figli, è accordata una volta tanto un'indennità colle norme stabilite dall'Art. 11 della legge 4 marzo 1904 n. 64, tenuto anche conto degli anni di servizio sotto la Società ferroviarie, la stessa disposizione è estesa a favore della vedova e dei figli dell'agente esonerato a termini dell'Art. 50 della legge 7 luglio 1907 n. 429, in caso di morte dell'agente prima che abbia raggiunto l'età di 65 anni.

L'indennità può pure essere accordata al personale avventizio in servizio continuativo addetto, all'esercizio e non stabilmente nel personale stabile od in prova, nei modi e colle limitazioni che saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 9. — Sono rimesse in vigore fino a tutto il 1909 le disposizioni degli articoli 59 e 60 della legge 7 luglio 1907 n. 429 ed estese al personale di ogni grado e provenienza. Tali disposizioni sono applicabili anche dopo il 1915 agli agenti che abbiano compiuto il 60° anno di età e non si trovino ancora nelle condizioni volute per il collocamento a riposo.

Art. 10. — Per il personale amministrativo e navigante passato dalla Navigazione Generale italiana all'amministrazione delle ferrovie dello Stato ed iscritto al fondo pensioni, la ritenuta straordinaria per tassa d'entrata è ed è imputata sul solo'decimo dello stipendio, qualunque sia l'età all'atto della inscrizione.

Il servizio prestato sotto la Navigazione Generale Italiana è valevole agli effetti del diritto al riscatto di cui al Part. 9 della legge 9 luglio 1908 N. 418.

Art. 11. — Col regolamento speciale del personale navigante, di cui all'art. 8 della legge 5 aprile 1908, N. 111, si potrà derogare dalle disposizioni del Titolo III, libro secondo del Codice di Commercio, per quanto riguarda la disciplina ed i reclami del personale, da quello del Codice della marina mercantile.

Il Regolamento medesimo sarà applicabile anche al personale addetto al servizio di navigazione sullo stretto di Messina.

Art. 12. — E' istituita una rappresentanza del personale appartenente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato col mandato di presentare ed esaminare col Direttore Generale tutti gli argomenti relativi agli interessi materiali e professionali collettivi degli agenti.

A tale effetto il personale stabile ed in prova, escetto quello dei primi due gradi, è diviso in categorie, ognuna delle quali ha un rappresentante ed un supplente, da eleggere fra il personale in attività di servizio della categoria stessa.

La nomina dei rappresentanti ha luogo mediante elezione in doppio grado con voto plurimo a seconda dell'anzianità.

I rappresentanti si riuniscono in conferenza plenaria col Direttore Generale due volte all'anno.

Indipendentemente dalle conferenze plenarie, i rappresentanti di una o più categorie possono essere convocati dal Direttore Generale per l'esame di argomenti di indole particolare alle categorie stesse.

Con regolamento speciale, da approvarsi con Decreto ministeriale, su proposta dell'Amministrazione, saranno determinate le categorie in cui è diviso il personale e stabilite le norme per le elezioni e nuclei per l'esercizio delle funzioni dei rappresentanti e per i loro rapporti con gli agenti rappresentati.

Art. 13. — Sono soppresse le Commissioni Compartimentali del traffico, di cui all'art. 68 della legge 7 luglio 1907 n. 429.

Presso ciascuna Direzione d'esercizio è istituita una Commissione consultiva presieduta da un funzionario superiore nominato dalla Direzione Generale.

Ne fanno parte tre funzionari della Direzione d'esercizio (2 per Palermo) e membri elettivi nominati dai Consigli provinciali, delle Camere di Commercio e dai Comizi agrari in numero complessivo non superiore a 60 per le 4 Direzioni di esercizio.

I delegati al Consiglio Generale del traffico di cui al paragrafo e) dell'articolo 83 della legge 7 luglio 1907, n. 429 sono sostituiti da membri elettivi delle 4 Commissioni consultive, in numero non superiore a 10 complessivamente.

Con Decreto Reale saranno stabilite le norme per le elezioni dei membri, da farsi per gruppi di provincie, dei Consigli provinciali, delle Camere di Commercio e dai Comizi agrari.

Art. 14. — Sono mantenute le Commissioni incaricate, in ciascuno degli attuali Compartimenti: di dare parere sugli altri dei desiderati delegati (Art. 89 della legge 7 luglio 1907, n. 429); di designare i medici di riparto (articolo 82 della stessa legge); di quanto concerne l'acquisto o la costruzione o la gestione delle case economiche per i ferrovieri (articolo 7 della legge 14 luglio 1907 n. 553).

E' pure mantenuta la composizione delle Commissioni medesime, cioè si Capi degli uffici legali e sanitari compartimentali ed ai capi compartimento saranno sostituiti in eguale numero funzionari designati dall'Amministrazione ferroviaria.

Con Decreto Reale sarà provveduto a modificare la circoscrizione ed, occorrendo, anche la sede delle Commissioni del continente, in modo che ogni Direzione di esercizio venga a contenere nella propria circoscrizione tre separate Commissioni per ognuno dei tre incarichi sovraindicati.

Art. 15. — Nel periodo dalla data della pubblicazione della presente legge fino a tutto agosto 1913 il Tesoro fornirà all'Amministrazione ferroviaria, in aumento alla somma fissata dallo art. 22 della legge 7 luglio 1907 n. 429 modificato colla legge 25 giugno 1909 n. 511 la somma di 36 milioni per formare una scorta di 8000 carri e relativi parchi e mezzi di riparazione, per fronteggiare le esigenze del traffico nell'autunno, senza disturbare il traffico ordinario, al quale provvede la dotazione normale.

E' data facoltà all'Amministrazione ferroviaria di assumere in noleggio da Ditte Italiane, carri muovi costruiti da officine italiane, comprendendo nel corrispettivo anche una quota di ammortamento, mercè la quale il veicolo, dopo un determinato periodo di anni, possa divenire proprietà dello Stato, con diritto di riscatto anche in anticipo su tale termine.

Art. 16. — A partire dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione della presente legge, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a) a percepire sui biglietti di concessione gratuita l'importo di 1/10 di un biglietto a tariffa differenziale E, I, 6 per ogni viaggio con buona temporaneo o permanente per l'uso gratuito di compartimento riservato, sulle stesse percorrenze di circolazione un diritto di L. 60, 45, 30 rispettivamente per le tre classi, per anno e per l'intera rete, ed in proporzione per frazioni di anno e di Rete, facendo solo eccezione per quelle che si scambiano colle Amministrazioni ferroviarie estere; b) aumentare del 9 % i prezzi dei biglietti di qualsiasi specie, che, in confronto alla tariffa normale, fruiscono una riduzione pari o superiore al 40 %, salvo quanto è disposto nei comma seguenti; c) sopprimere le attuali tariffe differenziali A e C e stabilire colle correspondenti nuove tariffe D ed E (*Allegati*); *d*) aumentare del 6 % i prezzi dei biglietti d'abbonamento di qualsiasi specie e sopprimere l'art. 6 della vigente tariffa degli abbonamenti ordinari; e) aumentare del 6 % i prezzi dei biglietti circolari combinati e combinabili italiani ed internazionali *f*) ridurre il numero dei tipi per le tariffe viaggiatori, economiche e di quelle con speciali ribassi per determinate linee in modo che non ne abbia a derivare un aumento superiore al 6 %, sulla base del movimento avutosi nel 1909. Nessuna nuova applicazione delle suddette tariffe sarà fatta fino alla revisione e semplificazione, di cui all'art. 38 della legge 7 luglio 1907 n. 429.

Art. 17. — L'abbuono del diritto fisso che la ferrovia dello Stato accordano per le merci a P. V. quando le operazioni di carico o di scarico sono eseguite dalle parti, viene ridotto di L. 0,0515 per tonnellata e per operazione.

I diritti fissi spettanti alle dette ferrovie e pei trasporti di merci a P. V. sono aumentati di una novazione di L. 0.1030 a tonnellata per le merci delle prime cinque classi e di L. 0.1545 per le merci delle ultime tre classi, tanto in piccole partite, quanto a vagone completo.

I diritti fissi che nelle tariffe già sono stati diminuiti delle quote relative alle operazioni di carico o di scarico perchè obbligatorie per le parti, sono aumentati di L. 0515 per tonnellata e per ogni operazione di carico o scarico non eseguita dalle ferrovie dello Stato.

Art. 18. — Con Decreto Reale, udito il Consiglio di Stato, sarà provveduto a coordinare in testo unico con la presente legge le disposizioni non abrogate dalle leggi precedenti.

Provvedimenti a favore del personale postelegrafico.

Il disegno di legge presentato alla Camera dall'on. Cuzzelli, a favore del personale delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni, elevà, a datare dal 1. Gennaio 1911, tutti gli attuali stipendi minimi a lire 1500. 1200, 1050 1000 e 900 delle tre categorie del personale.

I segretari passeranno a lire 2000, con un beneficio di lire 300, gli ufficiali postali e telegrafici gli applicati e simili dei telefoni, le ausiliarie e gli ufficiali d'ordine passeranno a lire 1500, con un beneficio di lire 300; le telefoniste ed il personale di 2ª categoria, compreso quello dei telefoni, passerà a lire 1100 con un ulteriore aumento sul minimo stabilito dalla recentissima legge del 7 luglio 1910.

Sarebbero comprese nelle disposizioni di cui si tratta oltre 78000 persone con una spesa per i sei mesi dell'esercizio in corso di lire 761.895.

Questa spesa salirà nel venturo esercizio 1911-12 a lire 1.540.145 e si uguaglierà a lire 1.120.806 nell'esercizio 1912-13.

Inoltre il disegno di legge provvede a stabilire con decorrenza dal 1. luglio 1911 un assegno personale, oltre lo stipendio, per gli impiegati ed agenti anziani, esclusi gli impiegati dal grado di Capo Sezione in su, e coloro che si trovano al massimo stipendio del proprio quadro.

Tale assegno sarà equivalente ad un intiero aumento periodico per tutti coloro che avranno più di venti anni di servizio calcolato al primo luglio 1907 e non sarà inferiore all'equivalente di un biennio di abbuono per coloro che abbiano anzianità minime, i quali sono forniti di stipendi meno elevati, come gli ufficiali d'ordine, le ausiliarie e gli agenti subalterni, determinando il disegno di legge un assegno minimo di lire 160. 130 e 100 rispettivamente per la prima, per la seconda e per la terza categoria.

L'assegno per le anzianità superiori ai quindici anni fino ai venti anni sarà uguale ai 4/5 dell'intiero aumento periodico suddetto; quello per le anzianità superiori ai dieci anni e fino ai 15 anni sarà uguale al 3/5; e quello per le anzianità superiori ai 5 anni fino ai dieci sarà uguale al 2/5 sempreché l'ammontare dei due quinti non sia inferiore agli assegni minimi sopra stabiliti; anche per le anzianità inferiori ad un quinquennio sono conservati i suindicati assegni minimi.

Traducendo in cifre la formula sopra indicata, si avrà che i pretori segretari e segretari i capi di ufficio, le ausiliarie e gli ufficiali d'ordine e gli agenti subalterni, con più di venti anni di servizio, godranno rispettivamente un assegno personale annuo di lire 500.400, 300. 250 e 200; coloro che invece avranno più di quindici anni e fino a venti anni di anzianità fruiranno di un assegno corrispondente, rispettivamente, a lire 400, 320, 240, 200 e 160 e così via.

L'assegno seguirà l'impiegato ed agente per tutta la carriera in modo che ad assegno minore per minore anzianità corrisponderà un più lungo godimento dell'assegno stesso.

Infine l'assegno sarà utile agli effetti della pensione.

La maggiore spesa per questo provvedimento sarà di lire 3.048.800 suddivisa fra circa 17 mila individui e ripartita nelle categorie del personale come segue:

1. categoria L. 412.766 e la spesa stessa sarà di 412.770;
3. categoria L. 870.870, e la spesa stessa sarà sopportata per tutto il suo più forte peso nell'esercizio 1911-12; mentre nell'esercizio 1912-13 sarà di lire 3.031.690; in quello 1913-14 di L. 3.048.150.

Si provvede per ultimo alla più conveniente sistemazione della pianta organica del personale direttivo ed ispettivo centrale e provinciale e dei capi d'ufficio con una maggiore spesa di circa 100 mila lire in media per ogni esercizio, incominciando da quello 1911-12. Verranno così aumentati in complesso 156 posti direttivi, compresi quelli di primo segretario e 330 posti di capi d'ufficio, soppressi però egual numero di posti inferiori nelle rispettive categorie.

Così si potranno sollecitare le promozioni da lungo tempo attese dal personale direttivo ed ispettivo, e quelle di primo segretario e di capo di ufficio. Per di più sarà dato modo alle Amministrazioni di bandire prossimamente esami di idoneità e di merito ai suddetti posti di primo segretario, di segretario e di capo di ufficio, appagando così le aspirazioni del personale giovane, fornito di lauree e di altri titoli di studio nonchè i desiderata di una parte del personale anziano (primi ufficiali) che aveva fin qui potuto aspirare all'ascesa per il poco spazio di tempo.

In complesso, la maggiore spesa determinata dai provvedimenti del Governo pel personale delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni, mentre per i sei mesi dell'esercizio 1910-11 sarà di sole lire 761.895, per lo esercizio 1911-12 ascenderà a L. 4.687.945.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri alle 9 i Principini si sono nuovamente recati a visitare il Giardino Zoologico, ricevuti dal Presidente, Pr. don Francesco Chigi.

Le LL. AA. RR. si sono intrattenute lungamente ed osservarono le belve, e gli altri animali, divertendosi molto.

Vaticano — **Ieri mattina il Pontefice non ha tenuto la solito udienze speciali e generali**: egli alle ore 10 si è recato nell'aula del Concistoro, ove ha presieduto la Congregazione dei Riti.

In questo **suo** ufficio **anno**. In S. Congregazione dei Riti terrà **soltanto due altre adunanze**, il 20 ed il 31 dic. pr.

Al Consiglio Comunale — Seduta pubblica **breve**, lunedì sera.

Presentate dal cons. *Abazio* al Sindaco le congratulazioni del Consiglio per il lutto che lo ha colpito con la morte del fratello, si svolsero le seguenti interrogazioni: una del cons. *Orano* sul congiungimento dei Palazzi Capitolini, l'altra del cons. *Ludra* sul transito in via Terme Agrippa.

Gli assessori competenti *Tonelli* e *Montemartini* dettero spiegazioni e assicurazioni che soddisfecero gli interroganti.

Furono quindi approvate varie proposte, una sola delle quali, quella del compromesso col principe Aldobrandini per la cessione dei terreni lungo la passeggia di Ostia, dette luogo a qualche discussione intorno a evitare l'ingombro al Comune pel risanamento di Ostia, e al proposito un plauso al principe Aldobrandini.

Lunghissima e vivacissima, fu, invece, la seduta segreta, nella quale si iniziò la discussione della proposta **Provenzal**i-Prodromi relativi al capo del servizio della **N. U.**

Alla **ripresa** la discussione fu interrotta e rinviata a venerdì.

IV Congresso nazionale dei direttori didattici — *Scrivono anti. del 28.* — Alle ore 10, l'on. Alfredo Baccelli apre la seduta dando la parola a

Ciotti che riferisce sull'aumento di L. 200 ai direttori didattici.

. ope viva discussione viene concordato e approvato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea nazionale, considerato che non pochi direttori didattici di capoluoghi di provincia, circondari e distretti hanno uno stipendio minimo inferiore a quello assegnato dalla legge Credaro ai vice ispettori fa voti perchè ad essi siano attribuiti gli stipendi secondo la seguente tabella:

Scuole urbane di 3ª classe L.	2400	
» » di 2ª »	»	2800
» » di 1ª »	»	3000
» » di 1ª super.	»	3200

In via subordinata le stipendio del direttore che risiede in capoluogo di provincia o circondario non sia mai inferiore a quello minimo dei vice ispettori; infine che i direttori didattici passino di 3ª in 2ª e dietro loro domanda nel ruolo dei vice ispettori ».

Alle cariche sociali: risultano eletti: vice-presidente la sig.na Dorotea con 339 voti, consiglieri **Brigantini** con 333, **Grimaldi** con 338, Portoso con 326.

Si approva il bilancio ed il Congresso con un applauso all'opera illuminata del presid. on. Alfredo Baccelli, delibera a sede del prossimo Congresso nel 1911 Torino.

Il Congresso degli archivisti notarili. — *La chiusura.* — Si approva la relazione dei conti, astenendosi dalla votazione i componenti della Giunta esecutiva, ha applicati del Congresso per la sollecita riforma della legge sugli archivi *Redomonda* propone che si insista presso il Governo perchè dalla sollecitamente emanata e voti espressi dal Congresso precedente. *Moretti* e *Valentini* propongono che siano estesi agli impiegati degli archivi di Roma e Torino quei benefici che verranno concessi alle altre classi di impiegati, durante l'esposizione del 1911.

Si devono anche procedere poi all'elezione della nuova Giunta esecutiva, ma in linea pregiudiziale si discute se si debbono accettare le dimissioni presentate dalla attuale Giunta. L'assemblea unanime le respinge, confermando in blocco la propria fiducia. La nuova Giunta viene costituita. Presidente, elettivo per acclamazione Fon. Di Stefano. Vice Presidente on. Garaffa. Membri Calleri, Manetti, Pagani, Palumbo, Rodomonte. Segretario Arrizio. Consigli eseguiti i temi posti all'ordine del giorno, il Congresso è sciolto.

Alla R. Università — Il prof. Giacomo **Barzellotti ha fatto ieri mattina** nell'aula 4ª, la sua **prolusione al suo corso di storia della Filosofia, trattando « delle dottrine e delle scuole filosofiche dell'età moderna ».**

Università popolare — Lezioni di oggi: Ore 20-21 — Prof. **Arrisio Cortesi** — « Come si riproducono le piante ».

Ore 21-22: Prof. Edoardo Bontet — « Il Teatro contemporaneo ».

Ingressi al Foro — Sono stati ammessi alla pratica, dicendo delle varie fasi di essi, delle difficoltà tecniche incontrate, ecc. fino alla morte di Giuseppe Sacconi. E del grande artista suo genero, egli chiarì la vita e l'arte con sobrie, ma efficaci parole, sotto il portico della galleria del le bandiere.

Si vigilò dipoi tutto il monumento fino alla sommità.

Esposizione 1911. — Il Comitato comunica una nuova lista di sottoscrizioni, preceduta da alcune notizie, che giova riassumere.

Premesso che il Comitato non sollecitò il contributo dei privati, se non quando fu sicuro mercè i contributi dello Stato e del Comune di poter preparare nel tempo prescritto le varie Mostre, nota che lo Stato votò dapprima L. 1.500.000 per le varie Mostre e il Comune L. 500.000 per le feste.

Fissato definitivamente il progetto delle Mostre artistiche, il Comune deliberò di assegnare un milione e 800.000 lire che il Comitato destinerà all'opera del piano regolatore. Così sarà iniziato il nuovo quartiere di Piazza d'Armi.

Il Governo, come è noto, deliberò di acquistare per un milione il Palazzo già costruito a Vigna Cartoni che diventerà la sede della Galleria di Arte Moderna

Il comunicato — e qui principiano i misteri delonì — fa sperare che almeno per terreni voluti dal Piano Regolatore a P. d'Armi è già pervenuta somma molto maggiore del 1.800.000 dato — cioè stanziato — dal Municipio, come il Palazzo di Belle Arti a Vigna Cartoni ha superato di non poco il milione dello Stato.

E tale persuasione fa sperare che tutte le Terme Diocleziane e a Castel Sant'Angelo, che fanno parte a sè.

Ad ogni modo, dopo i successivi concorsi delle Stato e del Comune il Comitato consegnerà una somma disponibile di L. 4.850.000 che non bastano alle necessità imprescindibili.

Perciò il Comitato non osa di è rivolto anche ai privati raccomanda di estendere le sottoscrizioni, tanto più che la data dell'inaugurazione delle Mostre si vicne approssimando. Nelle ultime due domeniche la Giunta di Vigilanza tecnica compì le visite ai lavori delle Mostre in Piazza d'Armi, Vigna Cartoni e Terme Diocleziane e vi parteciparono gl'ing. Luiggi, Magannini, Dell'Olio, Calderini, Orlando, Apolloni e prof. Lauiani.

Fu constatato il progresso e l'ordine dei lavori deliberati e alle Terme fu molto ammirato il Mosaico regalato dalla Regina Elena e le riproduzioni di affreschi romani romani, tra i quali quella del tempio d'Ancira.

Dopo queste premesse il Comitato comunica l'elenco delle sottoscrizioni che daremo domani.

Un Ex-Prefetto morto — Ieri, alle 16, ebbe luogo il trasporto della salma del comm. Francesco Emilio Serrao, Prefetto a riposo, ed ex questore di Roma, morto l'altra sera nella sua abitazione al viale Giulio Cesare 15.

Al corteo presero parte plotoni di agenti di P. S. e di allievi guardie di città, con il loro concerto musicale.

Seguivano il feretro il Prefetto sen. Annaratone, il questore comm. Severe, il vice questore cav. Adinolfi, il sen. Cadolini, il Prefetto Rebucci, che trovasi di passaggio per Roma, il comandante il comando delle guardie di città, magg. Leproni, il segretario del questore, cav. Ciotti, i vari funzionari di P. S. e del Ministero dell'Interno, nonchè uno stuolo d'amici e di conoscenti dell'estinto.

Sul carro funebre si notano molte magnifiche corone.

Nella parrocchia di S. Giacchino fu impartita l'assoluzione alla salma, poi il corteo si sciolse e il feretro proseguì per Campo Verano, accompagnato dai parenti e dagli intimi del defunto.

Alla famiglia del compianto comm. Serrao le nostre vive e sincere condoglianze.

Insegnanti medii effettivi. — *Egregio Sig. Direttore,*

Roma, 27 nov. 910.

In seguito alla pubblicazione del *comunicato* riguardante l'aduanza tenuta ieri sera fra gli insegnanti delle scuole tecniche e quelli delle complementari, mi permetta di rispondere due righe al comunicato che io preceda, e di perchè sono stato deplorevolmente sguitrosi nell'opinione pubblica, alla quale vogliamo essere cosequenti.

La causa che difendono i professori della scuole tecniche e complementari non è soltanto economica come quella dei postelegrafici e ferroviari, del suo giornale citati, ma altamente morale per tutti noi, che siamo forniti di titoli eguali e quelli del rito superiore, e che ci troviamo ora relegati di questa scola categoria sarebbe lo stesso che abbassare di più le altre due categorie, altreltanto benemerite dell'istruzione pubblica.

Non è questo il momento di fare discussione di offesa contro altri carissimi colleghi, ma è azione di pace e leg time difesa, apprezzata anche dal Ministro Credaro, quando ha fatto sentire la sua comunicazione coll'on. Alfredo Baccelli. Riguardo al numero degl'interventi all'aduanza di ieri sera, il mio cronista può essere sicuro che. fra presenti e aderenti, come diceva il comunicato, si aceva a ben 150.

Ringraziandola dell' ospitalità, gradisca ecc.

G. Siniscalchi

Presa della Sen. romana

dell'Ass. Nat. prof. secondo tecniche.

Federaz. insegnanti medi — La Sezione romana dopo aver udito il resoconto dell'anno scolastico fatto dal prof. Conti in nome del Cons. Direttivo ha, in seguito al proposito del Conti di non essere confermato, nominato il prof. Luigi Falchi dell'Istituto Tecnico a presidente, e le prof. Emma Pangrazic del R. Ginnasio Femminile e Teresa Tortori della Scuola Normale Margherita all'ufficio di Segretaria.

In questi giorni sarà indetta la votazione per completare il nuovo Consiglio.

Arrivi e gni treno di F
Gli arrivi in 2
Alle 9.30
delle finanze
Istituz. N
di previde
dei pensio
direttivo dell'I
ghetta di Sav
inerti per info
Vice-Presidente
glieri S. E. Ur
Sant'Onofrio d
sig. Giuseppe V
consiglieri segr
Il Consiglio
Grand'Ufficiale
zione Internazi
consuntivo del
relazione della
e morale della
S. E. Urbano R
Approvò, quin
proposte dei pr
cali, e nelle Co
nefici dell'Istitu
liani morti per
I. Ricovero
Vittorio Emanue
(Massa Carrara)
2. Ricovero
Cecchi Arduino,
3. Sussi. a
renti Teodoro,
4. Suss. me
tarina Sante, m
5. Ricov. e
Radicchi Giuse
6. Ricov. e
giusti Menotti,
mo Luigi, suss.
tore. Questi tre
damento del cas
7. Suss. men
ricov. di un ori
e suss. mens. di
ricov. e suss. di
poldo. Questi 4
l'infermeria avve
galleria per la de
Per ultimo il
escogitare quei
diffuse le notizie
la istituzione, ch
di operai italian
tutte le provincie
La fontana
— Le Commissio
Arte hanno dich
monumenti di Ro
centrale affidan
dello Najadi, lo
eseguiti e i bozzet
rappresentati una
nuova, simbolica
cieche della natura
lupperà in una pa
raggiungerà l'altez
detta ha già ot
sare il cancello e
getti d'acqua.
Accademia
4 direttore, dalle
Attilio Calori terr
R. Accademia
Decreto 26 Giugn
Musicale una sca
l'insegnamento del
Le domande, dir
dei Greci, 18) de
L. 0.60 cadauna.
Le domande do
patentati, patria
i documenti che,
Segretario, non
alla Segreteria del
Onorificenz.
nominato Cavalie
menti.
Fattorini telegr
possono partecipar
che abbiano compi
perato i 18. Presen
sembre — su carta
dai certificati di
gimento dell'ultimo
Linee telefonic
dei Telefoni ci pres
verificatosi ad un
quale non è stato
comunicazioni dei
Trastevere. Testan
momentaneamente
Si sta provvedi
Concorso per u
giudicatrice del co
giursi al Corso no
concerti, ha dato
le utile per la pre
alla fine di Dicembre
Conferenza inter
ad iniziare dal dot
mento ai martiri
ausi pici della Soc
fondo raccolto nel
tra di un gruppo
Benadir, il cui
terrà nell'aula
una conferenza co
« I mezzi di trasp
La vendita dei
presso:
Sede Società Ge
tuto Luigi Luiggi
Forestieri, Corso
Il provento sara
mento di Magadis
Trattandosi di
nostra espansione
Geografica fanno es
Camera di Comme
per le ore 15.30 di
La Società
se nella R. Univ
fiche, ore 15.30
cio. Furono proclam
Teodoro Knottner
del nuovo giardino
Il prof. Giuseppe
bastiano Piovano
Società Zoologica
genitori le condoglia
Il prof. Ettore
rappresentarla nel
Zoologia tenuto a
lesse la sua relazio
gratulazioni.
Quindi il prof.
deni fatti da S. M.
versitario tra i qu
cino alla Direzione
dalla direzione del
Furono deliberat
Per ragioni di
otto diverse com
apprezzate dei sig
Giuseppe Lepri, I
Alessandri.
Il prof. Giglio
zione del prof. Gi
parassitaria della
plandita.
Arcadia — Do
gurazione dei saggi
alunni della Scuola
Arcadia) la sig. Clot
Mallerino, disse l'
Gencarelli, il II°: la s
Gina Toussan, il IV°
e il sig. Federico Fi
sig. Giulia Cavaz
(mandolino e piano).
Pozzetti, eseguirono
ralmente gremita di
Ausonia - Oli
sportiva, insieme all
Milizia di Giza, dom
monico alla Misericor
torio; e quindi il Sav
inaugurò le sue dotte

Arrivi e partenze. — Ieri mattina, alle 7, col treno di Pisa e giunta a Roma l'ambasciatore d'Italia in Francia, on. Tittoni.

Alle 8,20 è tornato da Pisa, pure lo il Ministro delle finanze on. Facta.

Istituz. Naz. Umberto e Margherita di Savoia — Il giorno 22 corr., sotto la presidenza del principe Doria Pamphili, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro. Erano presenti il Vice-Presidente comm. Edmondo Puccinelli, i Consiglieri S. E. Urbano Rattazzi; on. marchese Ugo sul Sant'Onofrio del Castillo, cav. Pellegrino Ascarelli, cav. Giuseppe Verdelli, avv. Arcangelo Capuano ed il consigliere segretario, generale Marcello Bonelli.

Il Consiglio, preso atto con compiacimento del grand Prix conseguito dalla Istituzione all'Esposizione Internazionale di Bruxelles, approvò il conto consuntivo del 1909, dopo aver preso cognizione della relazione della Presidenza sul risultato finanziario e morale della gestione e della Relazione dei revisori E. F. Urbano Rattazzi e cav. Pellegrino Ascarelli.

Approvò, quindi, il bilancio preventivo 1911, e sulle proposte dei prefetti, presidenti dei Comitati provinciali, e sulle Relazioni della presidenza assegnò i benefici dell'Istituzione ai seguenti figli di operai italiani morti per infortunio sul lavoro:

1. Ricovero di due orfani dell'operaio Mastorci Vittorio Emanuele, morto per infortunio a Fivizzano (Massa Carrara);

2. Ricovero e sussidio mensile per due orfani Cecchi Arduino, morto a Viareggio;

3. Sussi. mens. ad una orfana dell'operaio Parenti Benedetto, morto a Ferrara a Mariano Lucano;

4. Sussi. mens. a due orfani dell'operaio Santacatarina Sante, morto a Vicenza;

5. Ricov. e sussi. mens. a due orfani dell'operaio Radicchi Giuseppe, morto a Roma;

6. Ricov. e sussi. per due orfani dell'operaio Valgiusti Menotti; ricov. di un orfano dell'operaio Smimmi Luigi e sussi. a 2 orfani dell'operaio Forte Salvatore. Questi tre operai morirono a Napoli per l'affondamento del cassone « Benezia » il 12 dic. 1909.

7. Sussi. mens. ad un orfano del fu Pelino Concezio; ricov. di un orfano dell'operaio Giuliani Michele; ric. e sussi. mens. di due orfani del fu Sante Domenico; ricov. e sussi. di 3 orfani dell'operaio Di Loreto Leopoldo. Questi 4 operai perirono per annegamento nell'inondazione avvenuta a Piano d'Orta (Chieti) in una galleria per la derivazione delle acque a Pescara.

Per ultimo il Consiglio incaricò la Presidenza di escogitare quei mezzi atti a rendere maggiormente diffuse le notizie riguardanti l'esistenza e lo scopo dell'istituzione, che estende i suoi benefici agli orfani di operai italiani morti per infortunio sul lavoro in tutte le provincie del Regno.

La fontana di Piazza delle Terme

Le Commissioni comunali d'Edilizia ed Ornato e di Arte hanno deliberato di completare per il 1911 la monumentale fontana delle Terme con un gruppo centrale, sfruttando l'occasione allo stesso autore delle Najadi, lo scultore Mario Rutelli. Questi ha già eseguito il bozzetto, approvato, ed il gruppo in parola rappresenterà una lotta di tritoni con una gigantesca conca, simbolo della forza dell'uomo contro le forze ribelle della natura. Il gruppo sarà alto 6 metri e si collocherà in una periferia di 8 cosicchè tutta la fontana, raggiungerà l'altezza di m. 16 La Commissione suddetta ha poi espresso il parere che al debito abbellire il cancello e rendere ancor più lussureggianti i getti d'acqua.

Accademia di scherma — Domenica 4 dicembre, alle 20, nella sala Pichetti, il prof. ometto Calori terrà una grande conferenza di scherma.

R. Accademia di S. Cecilia. — Si sensi del R. Decreto 26 Giugno 1902 N. 383 sarà tenuta dal Liceo Musicale una sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento del Canto Corale nelle Scuole Normali. Le domande, dirette alla Direzione del Liceo (Via dei Greci, 18) dovranno essere scritte in carta da L. 0,60 e presentate non oltre il 10 Dicembre p. v. Le domande dovranno contenere nome, cognome, paternità, patria e domicilio del concorrente, nonchè i documenti che, a richiesta, saranno indicati dalla Segreteria. Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Segreteria del Liceo Musicale.

Onorificenza. - Il collega Enzo Saffiotti è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Fattorini telegrafici. - Concorso a 50 posti, cui possono partecipare i giovani della provincia di Roma, che abbiano compiuto 18 anni e non abbiano superato i 18. Presentare documenti e tassa di bollo di 50 centesimi, corredata dai certificati di nascita, di residenza, e di proscioglimento dall'istruzione obbligatoria.

Linee telefoniche. — Il Municipio ed il Soc. Romana dei Telefoni ci pregia di render noto che, per un guasto verificatosi ad uno dei suoi cavi aerei da 120, del quale non si è ancora potuto precisare l'origine, le comunicazioni degli abbonati situati nei quartieri Trastevere, Testaccio e Porta Portese sono state momentaneamente interrotte.

Si sta provvedendo alacremente alla riparazione.

Concorso ma non Ouverture. - La Commissione giudicatrice del concorso per una *Ouverture* da concerto al *Corea* nel corso della presente stagione di inverno ha deciso di prorogare di un mese il termine utile per la presentazione dei lavori, portandolo alla fine di Dicembre.

Conferenza interessante. — Domenica 4 dicembre ad iniziativa del Comitato nazionale per un monumento ai martiri della Somalia italiana e sotto gli auspici della Soc. Geografica, che amministra il fondo raccolto nella Colonia del Benadir per iniziativa di un gruppo di Signore, la Sig.na Teresa Pappe al Benadir, il cap. Raffaele De Vita dell'XI Bersaglieri, terrà nell'aula del Collegio Romano alle 4 pom. una conferenza con bellissime proiezioni, dal titolo I martiri della Somalia italiana e loro gesta.

La vendita dei biglietti - 5 Lire - avrà luogo presso:

Sede Società Geografica, Via Plebiscito 112 - Istituto Coloniale, Via Aprutina 16 - Libreria Loescher, Corso Umberto I 372.

Il provento sarà devoluto al fondo per il monumento a Mogadiscio.

Trattandosi di rendere onore ai pionieri della nostra espansione coloniale, il Comitato e la Società Geografica fanno caldo appello al pubblico.

Camera di Commercio — Il Consiglio è convocato per le 18,30 di giovedì 8 corr. in seduta.

La Società zoologica italiana riprenderà nella R. Università le sue adunanze scientifiche, con un discorso del prof. Antonio Carruccio. Furono proclamati i nuovi soci, tra cui il dott. Teodoro Knottnerus-Meyer di Berlino, direttore del nuovo giardino zoologico a Villa Umberto.

Il pres. commemorò il compianto prof. Sebastiano Piovanelli membro effettivo della Società Zoologica; si deliberò di presentare ai genitori le condoglianze.

Il prof. Ugo Vram, delegato della Società a rappresentarla nel congresso internazionale di Zoologia tenuto a Gratz nel passato Agosto, lesse la sua relazione per la quale ebbe vive congratulazioni.

Quindi il prof. Carruccio presentò numerosi doni fatti da S. M. il Re al Museo Zoologico Universitario tra i quali un bel *Morgue servator*, uscito dal Re stesso a S. Rossore, e altri ricevuti dalla direzione del Giardino Zoologico.

Furono deliberati ringraziamenti.

Per brevità omettiamo ricordare i titoli di otto diverse comunicazioni scientifiche assai apprezzate del sigg. **Prof. Mari**, professore Giuseppe Lepri, D. C. de Beaux, prof. Giulio Alessandrini, prof. Ugo Vram. La comunicazione del prof. Giulio Alessandrini sulla origine parassitaria della pellagra, fu vivamente applaudita.

Arcadia — Domenica ebbe luogo la solenne inaugurazione dei saggi di declamazione dantesca degli alunni della nostra Accademia amore, diretto (ai Arcadia) la sig. Clotilde Vataliani. La sig. Valentina Mallerina, disse il 1° canto dell'Inferno; la sig. Elisa Goncarelli, il II°; la sig. Enrica Mancini, il III°; la sig. Gina Tossano, IV°; la sig. Clotilde Vitaliani, il V°; e il sig. Federigo Filippi il VI°. Negli intermezzi la sig. Giulia De Lorenzo (soprano) e le sorelle Mancini (violino e piano), sotto la direzione del cav. G. Pozzetti, eseguirono scelta musica. Le sala era letteralmente gremita di pubblico intellettuale.

Ausonia - Oltre 40 giovani di questa sezione sportiva, insieme alle IV Compagnie della *Piccola Milizia di Dante*, domenica, nella Cappella di S. Domenico alla Minerva, alle 10 ant. inaugurarono l'Oratorio, e quindi il Rev. Parroco P. Domenico Antoni inaugurò le sue dotte lezioni popolari di apologetica.

Alla Palombella — Domenica decorsa la Sala della Palombella era letteralmente gremita di giovani dei RR. Licei e Ginnasi e delle VI classi delle scuole primarie. Si notò anche un gentil gruppo di signorine del R. Ginnasio Terenzio Mamiani, oltre al consueto pubblico. Il Prof. Sabatini parlò delle guerre sannitiche, e chiuse in una brillante lettura facendo vedere le cenzi degli Scipioni conservate nella villa di Albicocco (dal Senator Quirini) siano ripotate nuovamente sul sepolcro degli Scipioni sulla via Appia.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-37

Mancato omicidio — Iersotto si presentò al Comm sar ato di S. Eustach o lo stall no Paolo Grassi, stalli di anni 45, ferito da un colpo di rivoltella al lato destro del petto.

Il maresciallo Vitullo lo fece subito trasportare alla Consolazione, ove gli estrassero il pro etile e lo g uarirono a par bile in 12 giorn'.

Rimilta che fu ferito da certo Vincenzo Farmegiani per ragioni di gelosia.

Identificazione. — Lo sconosciuto che l'altra sera fu trovato nella vasca della fontana di piazza dell'Esedra è stato identificato per il ragnato Filippo Mari, di anni 22, romano, abitante in via Alba 12.

Il Mari, che è ricoverato a S. Antonio, deve rispondere di contravvenzione alla vigilanza speciale.

Morte repentina — Nella propria abitazione in via Nazionale 147, Giuseppe Ciotti di anni 40, custode di scuole, fu colpito da improvvi so malore.

Trasportato alla Consolaz one, vi g unse cadavere.

Tentati suicidii — La ventunenne Nina Bianchi, cantante di teatro, in una vettura elegante della l-nea n. 13, in p.azza Venez a, luogo, in scopo suicida, una pas gli a e mezza di sublimate.

A S. Anton o la giud carono con riserva.

I soliti sconosciuti. — Ieri sotto il premesso alla Consolazione, per fatti medicare lievi lesioni, il diciassettenne Pietro Grilli, ab. in via degli Strengari 34.

Interrogato dichiarò che all 1,30, sul ponte Palatino era stato aggredito e depredato di poche lire da sette sconosciuti.

Parecchie altre indagini riuscirono invece che il Grilli era stato percosso, per motivi di gelosia, da un suo amico, del quale l'sogn non si conosce le generalità.

La fuga di un infermo del Policlinico.

— Ieri mattina, all'alba, il quarantenne Francesco Buttarelli, da alcuni giorni ricoverato al Policlinico, perchè colpito da polmonite, in uno stato di delirio, sfuggì alla vigilanza degl'infermieri, salì sul tetto e scese poi sul cornicione del nosocomio, recandosi a casa sua in una baracca in fondo a via Pistoiese.

Il malato venne poi ricondotto al Policlinico dai militi della Croce Verde.

Quei sanitari gli riscontrarono lesioni alla gamba guaribili in 12 giorni che egli forse si sarà prodotte cadendo durante la corsa.

Fu subito ordinata una inchiesta per stabilire in che modo il Buttarelli sia potuto allontanare dall'ospedale e a chi rimangano le responsabilità dell'evasione.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Numeroso pubblico accorre ad ogni replica della *Figlia del Brigante*.

Lunedì e ieri per dare riposo alla Ivanisi, la parte di Mary fu assunta senza prove dalla signora Bianca Rigutini-Begnoli, che riportò lusinghiero successo come cantante e come attrice.

Ebbero i consueti applausi anche il Tessari, la Morini, l'Errandi, la Bel Lago e gli altri.

Ottima l'orchestra sotto la direzione del Gemme.

Oggi replica: domani spettacolo in onore di Mario Costa, che dirigerà l'orchestra per la 20. replica del *Capitan Fracassa*. Domenica il primo atto il baritono Tessari canterà con coro ed a piena orchestra la romanza di Costa *Luna nuova*.

Argentina. — Per un'improvvisa indisposizione, che ci auguriamo breve, dell'Tumiati ieri si dovette sospendere l'annunziata replica del *Cirano*. Si dovrà invece le *fatiche d'Ercole*, che si replicheranno stasera.

Domani *La piccola Cioccolatiera* e venerdì un'interessante novità: *I vincitori* di Fabre.

Valle. — Lo spettacolo di oggi è in onore dell'benemerito Della Rosa: si rappresenteranno *L'Amico di papà* e *Francesco da Rimini*.

— Sabato una novità: *Amore e spiritismo*, 3 atti di V. Scarpetta.

Nazionale. — *La vergine folle* di Bataille, che avevamo letto accolgiere al 1.-2.-3. atto, ed entusiastiche al 2. cadde all'ultimo. Ciò nonostante gli interpreti uscirono una volta alla ribalta.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la completa rassegna: certo che il lavoro, come tutti quelli del Bataille, desta vivo interesse e da luogo a vivaci discussioni.

L'interpretazione fu nel complesso lodevolissima. Emma Grammatica ebbe momenti di verità e drammaticità commoventi, specialmente al 3. atto: fu forse qualche poco esagerata al 2.

Corretto, efficace, misurato l'Orlandini ed ottimo il Mina sotto le spoglie di un povero *sbirro*.

—Stasera replica.

Apollo. — Lieto accoglienze ebbe lunedì sera il dramma di Auguste Jandolo *Il pensiero*, già dato con successo al Mimmo.

Applaudite fu anche ,non senza qualche contrasto il dramma di F. Simonetti *L'alcova ardente*.

Ieri, preceduto dalla graziosa commedidia di A. Cabuet e G. Sorbets, *Il Re si annoia*, e dal forte dramma di C. Antona Traversi, *Madrei*, che ebbe la consueta efficacissima interpretazione da parte della Vitaliani e del Tolentino, fu rappresentato il dramma in un atto di A. De Lorde ed E. Morel *L'ultima tortura*, che riproduce un terrificante episodio della rivolta dei *Boxers* in Cina, nel 1900.

Nuoce tuttavia una certa indeterminatezza ed anche la convenzionalità un pò volgare di un combattimento a fuoco vivo. Il Tolentino fu efficacissimo nella parte del soldato mutilato.

— Stasera altri quattro lavori e domani prima delle 3 rappresentazioni straordinarie della attrice giapponese Hanako.

Adriano. — Con pieno successo ieri si è ripetuto il *Don Carlos*.

— Oggi *La forza del destino*.

Quirino. — Il pubblico accorrerà stasera senza dubbio e in folla a festeggiare Cesare Gravina che dà il suo spettacolo d'onore con *Le 5 parti del mondo*.

Manzoni. — Oggi ultima recita della compagnia Duse, a beneficio del ricostruito XX settembre » col dramma *Sherlock Holmes*.

Domani prima rappresentazione della *Compagnia di operette Zecca* con *Un sogno di Valtzer*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera.

COSTANZI — La figlia del brigante - ore 21.
ARGENTINA — Le laiche d'Ercole - ore 21
VALLE — L'asino di Papa Fracassa da Rimini, ore 21
NAZIONALE — La vergine folle, ore 21.
APOLLO — Il Re s'annoia, Madre, l'ultima tortura, Le due di Vigilia, ore 20,30.
ADRIANO — La Forza del destino, ore 20,30.
QUIRINO — Le 5 parti del mondo, ore 21.
MANZONI — Sherlock Holmes, ore 21.
METASTASIO — Spettacolo a sazioni.
SALONE MARGHERITA — Teatro di Varietà ore 21,30, spettacolo ininterrotto dalle 17 alle 20.
OLYMPIA Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Concerto di attrazione dalle 17 alle 23.
SPERIMENTERIO ROMANO (Porta Salaria) — Giuoco al pallone — Tre partite, ore 14.30.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 49 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina

Psiche

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La seduta è stata consacrata quasi intiera mente alla Commemorazione degli uomini parlamentari, defunti durante l'interruzione de lavoro legislativo.

Alle nobili parole del presidente in onore dei trapassati discesero numerosi deputati di tutte le parti della Camera e per il Governo i Ministri Tedesco, Facta, Spingardi, Cattolica e Credaro.

L'on. Presidente del Consiglio, tra le generali approvazioni, presentò un disegno di legge per una pensione annua di lire 6000 alla vedova e figli del compianto on. Abba. Furono presentati poi parecchi disegni di legge, tra i quali meritano speciale nota i provvedimenti a favore del personale ferroviario (on. Sacchi) e quelli a favore del personale postelegrafico (on. Ciuffelli).

Sorteggiati gli uffici si sono svolte alcune interrogazioni.

Oggi sarà iniziata la discussione generale del bilancio degli esteri.

Contro i dani delle frane.

L'on. Raia ha presentato al Ministro di agricoltura e del LL. PP. un'interpellanza sui provvedimenti e lavori necessari per riparare ai gravi danni delle frequenti frane sull'Appennino bolognese.

Il gruppo parlamentare socialista.

Dopo la seduta si è riunito a Montecitorio, il gruppo parlamentare socialista.

Ha deliberato di sospendere ogni decisione circa l'accettazione o meno delle dimissioni dell'on. Morgari da segretario del gruppo per attendere il suo ritorno a Roma.

Ha deliberato di presentare nella seduta d'oggi una mozione contro il rincaro dei viveri.

Ha infine incaricato l'on. Bissolati di parlare nome del gruppo sul bilancio degli esteri.

Il gruppo repubblicano

Si è anche riunito ieri il gruppo repubblicano.

Dopo un saluto all'on. Gattorno infermo ha dato incarico agli on. Comandini e Viazzi di studiare e discutere le riforme alla procedura elettorale chiedendo che sia concesso agli elettori residenti fuori del Collegio il viaggio gratuito per andare a votare.

Ha inoltre deliberato di presentare un progetto per disciplinare lo scioglimento dei Consigli comunali e di insistere sul suffragio universale. Ha incaricato gli on. Chiesa, Dall'Acqua e Valeri di studiare e riferire sui provvedimenti per i ferrovieri e per gli impiegati postelegrafici; l'on. Viazzi di parlare sul bilancio degli esteri; gli on. Baldi e Comandini su quello dell'istruzione e l'on. Sighieri su quello dei LL. PP.

Per la giustizia amministrativa.

La Commissione istituita per studiare le riforme alla legislazione attuale sulla giustizia amministrativa, tenne la sua prima seduta lunedì.

Erano presenti i senatori on. Bonasi presidente, Inghilleri, Mortara, Serena, De Cupis, Filomusi; i deputati: Codacci Pisanelli, De Nava, Mosca Tommaso, Schanzer;

Il dir. gen. dell'Amm. Civile, all'Interno comm. Pironti.

Il Pres. del Consiglio dei Ministri inaugurò la seduta tracciando il programma degli studi.

Il Pres. della Commissione, on. Bonasi, rispose ringraziando e assicurando che i lavori saranno condotti con tutta la sollecitudine richiesta dall'importanza del progetto e dall'aspettativa del paese; ed espose poscia con quella chiarezza di mente organica che lo distingue le linee principali della diversa questioni che costituiscono il complesso problema.

La Commissione iniziò subito i suoi lavori, procedendo alla nomina di una Sotto-Commissione composta degli on. Inghilleri pres. Mortara e De Nava, per lo studio di speciali questioni attinenti all'argomento.

Le funzioni di Segretario Capo sono disimpegnate dal Capo-sez. agl'Interni cav. Domenico Caruso-Inghilleri e quello di Segretari dal cav. Pietro Carpani e Leonilda Bagnisco, pure degl'Interni.

Speriamo di non errare, ma questa Commissione, per gli elementi di cui si compone, è una delle poche che affidi del risultato.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti, in seguito a parere 4 novembre del Consiglio di Stato, i Consigli comunali di Ariano di Puglia (Avellino e di S. Elia a Pianisi (Campobasso) e sono stati nominati R. Commissari, rispettivamente i signori Giuseppe Carti e Carlo Cesario, segretario quegli e ragioniere questi di Prefettura.

Per i danneggiati politici.

La Commissione per i danneggiati politici, in seduta del 29 c.m. sotto la presidenza dell'on. Larava, ha deliberato:

a) su 31 domande di devoluzione di assegni da parte dei discendenti di danneggiati politici napoletani;

b) su 1120 domande di sussidio erogando allo po la somma di L. 75 mila circa.

Ministero Finanze.

Lo sgravo di Massaua

(S) MASSAUA 28 — Gli introiti doganali del settembre scorso segnano un aumento di L. 68.112.67 in confronto del corrispondente 1909.

Da luglio a settembre l'aumento /— sempre in confronto dello stesso periodo del 1909 — non è che di L. 77.927.51.

Disegni di legge.

L'on. Facta, ha presentato, i seguenti disegni di legge:

Regime delle tare per gli oli minerali, di resina e di catrame, che saranno importati dal 1 gennaio 1911 col dazio convenzionale di lire 16, stabilito dal trattato con la Russia.

Conversione in legge del R.D. 9 agosto 1910 col quale fu ridotto il dazio di confine sull'olio di sanchide per la fabbricazione del sapone;

Agevolazioni doganali per alcuni prodotti provenienti dall'Eritrea e dalla Somalia italiana.

Per gli spiriti

Il disegno di legge presentato ieri alla Camera dall'on. Facta, per la proroga sino al 30 Settembre 1910, che eleva da L. 200 a L. 270 la tassa di fabbricazione sugli spiriti, è preceduta dalla seguente relazione.

Signori!— Il Governo, costretto dalla necessità di rafforzare il bilancio per fronteggiare spese indeclinabili, ha dovuto ricorrere allo espediente di creare una nuova entrata chiedendola all'imposta degli spiriti nonostante quella che, per consenso universale, espresso anche nei due rami del Parlamento, meglio si prestava allo scopo. E l'entrata medesima esso ha presunto mercè l'aumento di 70 lire per ogni ettolitro andato della tassa sullo spirito, portandone così la misura unitaria da 200 a 270 lire e tenendosi al disotto del limite di 300 lire, al quale, secondo l'avviso di uomini competenti, avrebbe potuti spingersi.

Il provvedimento, che, per riuscir fruttifero allo Erario, dovrà naturalmente essere con prontezza attuato al fine d'impedire precoci sfrancamenti nell'alcool, sensa beneficio dei consumatori, con detrimento della Finanza e con profitto esclusivo dei fabbricanti, trova concretato nel Regio Decreto che porta la data del 21 settembre 1910 e il n. 644 d. tale decreto domandasi ora la conversione, nella forma più che il Parlamento non esiterà a concederla, ponendo mente all'intimazione fatta dall'atto che racchiude e alla causa dalla quale questo venne determinato.

Il Governo, nel presentare alla sanzione Reale il Decreto medesimo accennava al proposito di proporre alla Camera, insieme alla sua convalidazione, alcuni provvedimenti economici intesi segnatamente a diminuire la convenienza degli fabbricazione degli spiriti compensandoli con l'aumento del dazio di confine, a facilitare con particolari misure la esportazione dei l'alcool a beneficio ,negli anni di abbondanza, dell'enologia nazionale, ad agevolare sempre più l'uso industriale dell'alcool nelle sue molteplici applicazioni; ma, in omaggio alle prerogative del Parlamento e alla opportunità che questioni di sì alto momento sia no tranquillamente esaminate, ha reputato di limitarsi per ora a chiedere la conferma del già adottato provvedimento.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per l'industria cotoniera.

MILANO, 29, ore 24 — (Fonogramma della notte). I nostri industriali cotonieri si preoccupano della prossima scadenza degli accordi, promossi tempo addietro dalla Associazione dei cotonieri italiani ed effettuati dalla Unione dei filatori, per i prezzi e norme di vendita dei tessuti. Visto che la crisi cotoniera non è ancora cessata, si impongono accordi su una base più larga per eliminare i danni della sovraproduzione. Infatti si calcola che nel 1911 la sovrapproduzione sarà di oltre 25 milioni di chilogr. per i manufatti. Ora poichè molti consumatori domandano un aumento dell'esportazione e nemmeno in un aumento di consumo interno ,si conta di stabilire un accordo per il quale sia sospesa una giornata di 11 ore di lavoro per ogni settimana, ovvero di sopprimere un numero corrispondente di fusi e di telai.

Intanto per aumentare almeno di un quinto la nostra esportazione si conta di istituire Consorzi, Cooperativi e Sindacati, affici di vendita sovvenzionati, inviando giovani colti nelle più lontane plaghe per lo smercio dei nostri prodotti cotonieri. Ad avvalorare tali provvedimenti, e specialmente quelli diretti allo sviluppo della nostra esportazione, si chiederebbe al Governo un ritocco delle tariffe doganarie, là dove è possibile.

Il fine di sapere che l'on. Luzzatti, più di ogni altro al corrente della fase critica che attraversa la nostra industria cotoniera, è disposto a fare quanto è possibile, purchè i cotonieri diano prova di energia, unità d'intenti e concordia.

Ministero Pubblica Istruzione

L'on. Credaro ha presentato alla Camera un disegno di legge per prorogare al 15 febbraio prossimo il termine prefisso alla Commissione d'inchiesta della Minerva per l'adempimento del suo mandato.

Con un secondo disegno di legge l'on Credaro propone l'istituzione a Carloforte di una stazione astronomica.

Ministero Marina.

Servizi marittimi interni.

Per accordi intervenuti trafl comm. Odero e La Compagnia Napoletana di Navigazione, questa, con intervento di S.E. Bergamasco, ha ordinato ai Cantieri riuniti la costruzione di cinque nuovi piroscafi con adattamenti speciali per la navigazione del Golfo di Napoli.

In tal modo la Compagnia napoletana ha potuto assicurare il pubblico della prossima entrata in servizio dei nuovi piroscafi e dare alla industria nazionale di fronte alle concorrente estera una meritata preferenza.

FRANCIA

(S) PARIGI, 29 — Nel Consiglio dei Ministri di g·ovedì verrà definitivamente concretato il progetto di legge per sopprimere il sabotaggio e l'incitamento al sabotaggio, per garantire la libertà assoluta delle ferrovie e interdire lo sciopero dei ferrovieri.

Il progetti contro il sabotaggio commina la pena da un mese e due anni di prigione e un'ammenda da 50 a 1000 fr. contro chiunque commetta atti di sabotaggio o ne faccia l'apologia.

Se compiuti da un ferroviere la pena varia da 2 a 5 anni e l'ammenda da 200 a 2000 fr.

L'inc itamento sarà di competenza della polizia correzionale e la repressione per mezzo della stampa sarà di competenza delle Corti d'Assise.

I ferrovieri che abbandonassero il loro posto o rifiutassero di lavorare saranno puniti con una pena da un mese a due anni di prigione.

Altro disegno di legge proibisce lo sciopero dei ferrovieri sotto pena di sanzioni generali ed istituisce l'arbitrato.

Il progetto stabilisce conferenze periodiche tra i delegati operai e i rappresentanti delle compagnie: istituisce Comitati locali ed un Comitato centrale di conciliazione per ogni rete.

Prevede, infine, un tribunale di arbitrato composto dei delegati delle due parti e di tre arbitri scelti in una lista di personalità, formale per 2/3 dalla Camera e per 1/3 dal Senato.

Le decisioni di questo Tribunale arbitrale saranno sottoposte alla ratifica del Parlamento, qualora comportassero ripercussioni finanziarie.

PARIGI, 29 Nella seduta odierna per l'inchiesta Rochette, Jaures pres. della Commissione presentò le seguenti conclusioni da prendersi in forma di ordine del giorno.

La commissione esprime il desiderio che il piccolo risparmio venga protetto da manovre fraudolenti.

Biasima la condotta di Clemenceau e Le,pne per giungere all'arresto di Rochette afferma la necessità di regolare i rapporti fra magistratura e prefettura di polizia.

Sollecita misure legislative per obbligare i giornali a rendere conto le somme ricevute per pubblicità finanziaria.

La Commissione però ha approvato il f. paragrafo relativo alla protezione del risparmio, rinviando altri che incontrano viva opposizione.

PARIGI, 29 — La sezione di accusa ha emesso stasera la sua sentenza nell'affare Duez.

In conformità all'ordinanza del giudice istruttore Albanel, l'ex-liquidatore, il suo primo scritturale Martin Gauthier e gli agenti di cambio Lefebvre e Breton vengono rinviati alla Corte di Assise della Senna.

GRECIA

ATENE 28 — Il treno che portava Venizelos da Tricala a Volo fu oggetto di un attentato.

Alcuni fuochi di rivoltella furono sparati contro la sbarra di ferro di 80 chilog. sì che dava presenza di spirito del macchinista se si evitò una catastrofe.

Il Re ha telegrafato felicitando con Venizelos per lo scampato pericolo.

ATENE 29 — La polizia di Tessaglia è sulle tracce degli autori del tentativo per far deragliare il treno sul quale viaggiava il Pres. del Cons. Venizelos. Si trattereb bero di contadini sobillati da nemici dell'attuale ministero.

CINA

PECHINO 29 — In seguito alla propalazione di segreti militari è stato pubblicato un regolamento particolariale che sanzona un'ordinanza che autorizza le perquisizioni e gli arresti.

Questo rescritto istituisce virtualmente lo stato d'assedio.

GRAN BRETTAGNA

LONDRA 29 — Gli impresari costruttori della caldaie per la marina hanno accettato l'accomodamento raggiunto nella conferenza con il *Board of trade*. La serrata che oggi interessava diecimila operai e 50 stabilimenti ed era stata provocata da scioperi parziali.

TURCHIA

COSTANTINOPOLI 28 — L'« Ikdam » informa che le truppe inviate hanno respinto da Asrir il capo arabo Said Idrino che aveva radunato intorno a se 5000 uomini.

Costantinopoli 29 — E' stato firmato un contratto con la Compagnia Marconi per l'installazione di apparecchi radiotelegrafici a bordo di undici navi da guerra ottomane e per la costruzione di due stazioni terrestri.

(S) COSTANTINOPOLI, 29 — La notizia diffusa all'estero che il Gabinetto turco abbia presentato le sue dimissioni è priva di fondamento.

La Camera dei Deputati ha approvato lo stanziamento di 40.000 lire turche per la costruzione di chiese destinate ai culti professati dalla minoranza delle popolazioni macedoni.

GERMANIA

(S) BRESLAVIA, 29 — E' stata solennemente inaugurata, con l'intervento dell'Imperatore, la nuova scuola politecnica superiore.

L'imperatore ha pronunziato un discorso ed ha detto che non è per caso che il notevole sviluppo della vita industriale germanica coincida con quella dell'istruzione tecnica superiore della Germania. La capitale della Slesia possiede tutte le qualità necessarie per l'incremento della Scuola politecnica.

Chiunque vi compis ricerche o vi impartisce insegnamenti lo faccia con religiosa gravità, ubbidendo all'Onnipotente. Chiunque vi studia abbia sempre presente che la scuola è destinata a guidare la nazione nella via economica e sociale e ad essere modello di fedeltà al Re ed alla Patria.

Soltanto chi lavora pel bene comune, ha concluso l'Imperatore, lavora bene. Ed è a tale lavoro che io consacro il nuovo edificio.

Borse e Mercati

ROMA, 29 Novembre 1910.

Mercato attivo e mesto fermo in seguito alla debolezza dei bancari provenienti da Francia alla notizia di un prossimo aumento di circolazione. Ricercati Omnibus, Soda e Imprese.

Rendita 3 3/4% cont. 104,45 a 104.42 ½ a 104.47 ½ a 104.45.

Rendita 3 3/4 % fine mese 104.50 a 104.67 ½.

Rendita 3 ½ % cont. 104.25.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 384 — Redimibile 3 % 480 — Banca d'Italia 1497 a 1495 a 1497 a 1492 a 1493 — Commerciale 910 a 912 a 908 a 909 — Credito 583 — Omnibus 312 a 312 ½ — Gas 1240 a 1243 a 1240 — Acquedotto 247 a 246 a 247 ½ a 244 ½ a 245 — Piombino 134. — Immobiliari 285 — Imprese 124 a 123 ½ a 124 3/4 a 124 a 124 ½ — Caerboro 654 a 656 a 655 — Soda 77 ½ a 78 — Concimi 115 — Zuccherifici 78 a 77 ½ — Mediterranee 413 a 411 — Kerka 287 — Rendite Fondiarie 98.

CAMBI: Parigi 100.32 ½ — Londra 25.38 — Berlino 123.57 ½.

Cambio dazio doganale 30 novembre L. 100.31

Dal 27 novembre sutto il 3 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 29 novembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 40	104 37	104 35	104 70
Id. fine mese	104 71	104 67	104 77 ½	—
Id. 3 ½ %	104 32	— —	104 —	104 30
R. I. d'Italia 1492 —	1495 —	1495 —	1495 —	1496 50
» Commerc.	910 —	910 —	913 —	— —
» Cred. Ital.	581 50	583 —	582 —	— —
» R. Roma	106 75	106 75	107 25	107 50
Mediterranee	410 —	411 —	— —	413 —
Meridionali	— —	360 75	— —	672 —
Acc. Terni	1505 —	1506 —	— —	— —
Vizzole	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	379 50	381 —	— —	— —
Raffinerie	349 50	349 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	245 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	363 25	— —	— —
» Merid.	— —	360 75	— —	— —
R.d'Italia 4.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	101 20	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	501 50	— —	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 67 ½	123 85	123 95
» Francia	100 32	123 87	100 27 ½	100 35
» Londra	25 36	25 37	25 36	25 37
» Svizzera	100 27	100 17 ½	— —	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 27 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interes.
3 ½ % netto	104.47 78	102.59 78	102.93 46
3 ½ % netto	104.17 86	102.42 86	102.74 26
3 % lordo	70.15 —	68.95 —	69.76 20

BORSE ESTERE

	Parigi, 29 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
CONTANTI	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 42	97 42	97 50
	ITALIANA 5 %	non quot.	104 20	104 20
	turca	91 50	91 42	91 45
	spagnuola	93 80	93 70	93 75
	russa nuova	103 25	103 25	103 37
	portoghese	65 95	65 95	65 87
	ungherese	— —	96 95	96 70
	Egiziano 4 %	— —	101 20	101 —
	Banca di Parigi	1841 —	1841 —	1845 —
	Banca Ottomana	— —	669 —	670 —
	Credito Fondiario	— —	831 —	833 —
	Azioni Suez	— —	5435 —	5441 —
	Lotti Turchi	— —	217 —	217 —

Le Vipere

di

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

III

Ma la zia Onorina non s'intendeva di quelle tenerezze, con la scusa di aver da fare nel dal salotto dicendo fra i denti:

— Eccone un altro a cui piacciono i bambini. Quel Samy. è il mio tutore! Mio tutore! Aspetta che ti veda, ti dirò ciò che ho sul cuore da quarant'anni. E credo che adesso mi restituirà ciò che mi ha preso!

Mentre la zitellona monologava trotterellando per casa, la conversazione seguitava fra Paolo e le piccole Joubert.

Appena scomparve la zia Onorina, il contegno delle bimbette divenne più fiducioso, più naturale.

Lucia alzandosi fino all'orecchio di Chantenay gli disse misteriosamente:

— Devo dirgli che la mia bambolona è rotta

— Davvero! Che cosa è successo? Non hanno dunque cura dello loro figlie!

— E' stata la zia Onorina che l'ha gettata fuor di finestra scuotendo il tappeto.

Chantenay sorrise.

— Ma ne hanno altre!

— Lo credo, ma quella era la signora, disse Maria.

— Se Samy sapesse che ha la testa rotta, gli dispiacerebbe molto. Credo che sia morta ma non bisognerà dirgielo.

— Bambina cara, disse Chantenay abbracciandola.

— Però, lo preghi di ritornar subito, subito; sono tre sere che ci mettono a letto alle otto senza giuocare.

— E' un'infamia! soggiunse Paolo sorridendo E quando c'è Samy?

— Si va a letto alle dieci, e poi egli sa tanto ai tarci a giocare, fa tanto bene il cavallo, se sapesse come galoppa!

— Così, coi ginocchi? — disse Chantenay, facendo saltar le piccine.

— Così, e poi anche sul tappeto. Saliamo tutte e due sulla sua schiena.

Chantenay subiva l'incantesimo di quella conversazione e vi prendeva gran piacere. Al posto di Samy Paolo dette una seduta d'equitazione; e le piccine saltavano, gridando allegramente, e oggendandosi al suo portamento per non cadere.

Paolo si divertiva sinceramente.

— Quel vecchio Samy ha saputo creare! una felicità di cui la maggior parte dei furbi non dubitano neppure.

— Di un po' signore — domandò Maria, arrischiando di dargli del tu — non vuoi tu fare il cavallo sul tappeto?

— Oh, sì! fa il cavallo! Con le tue ginocchia lo sai fare bene!

— Non oggi, bambino — rispose Chantenay lusingato di adempire bene le funzioni di Bucefalo,

— Come ti chiami, signore?

— Paolo.

— Bel nome, e quando ritornerai?

— Dopo domani.

La conversazione era a questo punto, quando l'uscio del salotto si aprì e la Montperrot entrò seguita da Quinsac.

Scorgendo Chantenay il padre di Antonietta gli mosse incontro porgendogli la mano.

— Ha avuto il mio stesso pensiero — disse — a nome di mio padre e mio, lo ringrazio.

— Non merito tanto quanto crede — rispose Paolo — è il signor Samy che mi ha incaricato di venire.

— Ha detto la verità alla signorina?

— Non tutta, ella sa soltanto che Samy è il suo antico tutore.

— Crede lei — esclamò con impeto la zia Onorina — crede lei, che non sia questo un caso straordinario! Che uomo terribile questo Sérillan. Ci ha derubate! Per poco strangolava Giulietta! vanno pensando a ciò che ha dovuto fare nell'intervallo.

La zia Onorina era incorreggibile. Per fortuna Chantenay le rivolse uno sguardo severo e questo bastò. Si volse a Quinsac, ma questi prese a dire.

— Signorina, sono il figlio di Pietro Sérillan.

— Possibile! Pare un romanzo!

— Ciò che non è un romanzo, si è che ho accettato per conto mio, la responsabilità del fatto che l'ha rovinata.

— Come?

— E le sono venute in aiuto come potevo dal giorno in cui ebbi il piacere di scoprirla, con la sua famiglia.

— E' vero ne convengo, ma insomma suo padre mi aveva preso.....

— Mio padre ha fatto ancora più di me di modo che, se oggi facessimo i conti forse lei sarebbe meravigliato di trovarsi nostra debitrice.

— Non ci mancherebbe altro!

— Quanto dava lei all'anno? — domandò Chantenay,

— Secondo, mai meno di seimila..

— Lei, esagera.

— Signorina ho le sue ricevute, e sono lieto di averglielo domandate.

— Samy sapeva forse che lei possedeva da Quinsac? — domandò Paolo alla vecchia.

— Credo che non avesse da rendergli tanti conti.....

— No; ma che diavolo faceva di tutto questo denaro?

— Tutto questo denaro! tutto questo denaro! Si direbbe che abbia divorato dei miliardi! La maggior parte del tempo sono senza serva, come una poveraccia, io che avrei dovuto crediture delle somme forti, io che ho avuto cameriere e servi in casa di mio padre!

— Sì, sì, l'è nuova, signorina. Ormai come ha udito or ora, le verrà passato un sussidio chenon oltrepasserà le venticinque lire al giorno, ed io sono il tesoriere di questi signori. Quanto getterà il denaro dalla finestra come fa con le bambole smarrito sui tappeti, saprà privarsi fino al momento della prossima scadenza.

— Sta bene, signore, non domando nulla —

Ciò detto Quinsac e Chantenay se ne andarono. Questi, che non era uomo da rimettere al domani le risoluzioni prese, non si lasciò sfuggire l'occasione di venire ad una spiegazione col figlio di Sérillan.

— Caro amico, non saprei dirle quanto sia felice del passo che ha fatto presso la zia Onorina. Che lo voglia o no, lei è proprio figlio di suo padre, ed è commovente vedere due uomini occupati durante la loro vita a riparare, al di là di quanto dovrebbero una sventura, di cui l'uno è appena responsabile, e l'altro. lei, non lo è affatto.

Lo stesso a
il meccanismo
politiche, per
e corretto sot
sesso largam
non provocare
mera, trattan
molto da vicin
per conseguen

Ora per noi
adesso — il p
che merita la p
ogni ritardo n
non soltanto rap
concretato da
col suo collegg
danni recati d
hanno colpito
gioni.

Il danno ma
si ritardano le
disastrose cons
vioni, dai nubif
maggiore sarà
disagio delle po

Il danno
mente dal ma
nel Governo e
solerzia e sollec
condizioni delle

Si aggiunga
l'annata ha, i
ai proprietari di
di migliaria, v
esclusivamente
specie durante
strettezze, pri
sentire la ripres

Per queste r
riamo che il P
assolta ai p
Governo per i
qualificati nel
urgenti.

AL PRESTITO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

SONO ASSEGNATI

50.000 PREMI

Da L. 1,000,000 - Un Milione
" " 500.000 - Cinquentomila
" " 200,000 - Duecentomila
" " 100,000 - Centomila
" " 25.000 - Venticinquemila
" " 20,000 - Ventimila
" " 15,000 - Quindicimila
" " 10,000 - Diecimila
" " 5,000 - Cinquemila
" " 2,500 - Duemilacinquecento
" " 1,250 - Milleduecentocinquanta
" " 1,000 - Mille
" " 500 - Cinquecento
" " 250 - Duecentocinquanta
" " 200 - Duecento
" " 125 - Centoventicinque
" " 100 - Cento

I premi e rimborsi, in contanti ed esenti da ogni tassa importano

Lire 20.495.000

Il pagamento immediato di questa somma è garantito da deposito vincolato di Cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia — Consolidato 3,75 - 3,50 per cento e da altre che sono pure dallo Stato Italiano garantite.

49,700 PREMI

si devono sorteggiare

nell' estrazione che avrà luogo **il 31 dicembre p. v.**

in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro — e nelle indicate sulle Obbligazioni

QUESTO PRESTITO E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che entro il 1912 estrae premi da Lire **1.000.000 - 500,000 - 200.000 - 100,000** ecc, che assegna a ciascuna diecina di Obbligazioni un premio e nove rimborsi esigibili immediatamente in contanti senza alcuna ritenuta per tasse presenti e future.

La Banca Casareto di Genova - assuntrice del Prestito - mette in vendita le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni con premio garantito alle condizioni seguenti:

Obbligazioni singole . . . . . L. 30 ciascuna
Diecine di Obbligazioni con vincita garantita . . . . . » 290 »
Diecine di Obbligazioni saltuarie che possono vincere 1.350.000 lire L. 300 »

Pagamento per contanti

Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si possono pagare a rate:
Il prezzo per ogni Obbligazione singola è fissato in L. 31.50 da versarsi subito ed il saldo in nove rate mensili di L. 3 ciascuna — e il prezzo di ogni Diecina è fissato in L. 315 da versarsi L. 45 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 30 ciascuna.

Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni pagabili a contanti o a rate si spediscono anche contro assegno.

Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni liberate del primo versamento concorrono per intero, come le Obbligazioni saldate, alla vincita di tutti i premi.

La vendita verrà chiusa appena collocate le poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni disponibili

Sono incaricati della vendita le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale. Indirizzare le richieste alla Banca Casareto di Genova assuntrice del Prestito e in Roma: Banco Giacomo Prato - Banco di Cambio Romano - Banco L. Corbucci, Piazza di Spagna 88 - Cav. Giuliano Marano - Giornale: « Il Buon Consigliere » - Banca Mutua Popolare-Schmitt e C. - Comm. Cesare Ramoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti, banchieri.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del cercle Chimico Permanente Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10
10.35 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Poligno-Ancona . 6.10 8.25 11.55 16.10 18.30 22.30
Firenze-Milano . 9.— 11.25 18.15 21.— 23.45
Grosseto . . . . . 8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano . 7.35 8.— 17.40 20.—
Tivoli . . . . . 7.45 9.45 15.— 17.40 20.—
Civitavecchia . . 6.25 8.35 8.45 13.50 16.30 18.10 22.25
32.— 22.50
Frascati 6.25 9.15 17.10 18.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina 6.10 10.35 17.20
Velletri 6.50 12.35 17.30 20.37
Fiumicino 9.40 13.30 18.25
Mandela-Subiaco . 7.45 13.— 17.40

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
♦ Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 7.40 10.— 11.— 13.35 14.10 17.10
17.50 20.30 22.— 23.27
Torino-Pisa . . . 7.— 8.45 9.30 10.30 17.45 18.10 23.50
Milano-Pisa . . . 7.— 8 45 13.3 10.35 13.10 14.35 20.10 23.30
Ancona-Foligno . 0.12 19.10 19.10
Milano-Firenze . . 6.50 9.— 9.15 9.35 15.40 17.35 20.—
Tivoli-Avezzano . 0.3 8.— 9.15 9.35 15.40 17.35 20.—
Tivoli . . . . . 0.3 8.— 9.15 9.35 15.40 17.35 20.—
Civitavecchia . . 7.50 9.30 13.5 16.30 18.45
19.10 22.10 23.50
Frascati 7.55 8.55 12.50 16.5 18.35 20.55
Terracina-Velletri 9.25 15.15 20.47
Velletri 8.55 9.25 15.15 20.47
Fiumicino 16.30 21.18 23.47
Subiaco-Mandela . 7.57* 9.15 13.40 15.40 20.—

* Il treno della 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
♦ A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (posto ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,45 alle 20,45.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma.
6,18 - 7,15 - 9,35 - 12 - 14,05 - 16,25 - 18,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,58 - 8,15 - 10,52 - 14 - 16,35 - 18,40 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,35 - 12,30 - 16,45.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 15 - 20 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,22 - 15,30 - 18.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,50 - 0.55.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . p. 5.10f 5.50 9.30 11.30 18 —
Bagni . . . a. 6.31 7.— 10.13 12.58 18.51
Villa Adr. a. — 7.18 10.29 13.1 18.6
Tivoli . . . a. — 7.30 10.45 13.16 19.22

Tivoli . . . p. 5.45 7.55 11.20 16.50 18.28
Villa Adr. a. 6.1 8.9 11.36 16.30 18.36
Bagni . . . a. 6.39 8.21 11.50 17.48 19.52
Roma . . . a. 7.30 9.5 13.10 17.30 19.49

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p. 6.30 9.30 14.— 18.— 0 16.30
Prima Porta . a. 7.— 10.12 15.42 18.30 17.12
Cesarano. . . a. 7.10 10.27 15.57 19.— 17.27
Castelnuovo. . a. 7.48 11.5 16.37 19.37 18.07
Morlupo . . . a. 8.14 11.31 17.3 20.3 18.33
Prima Porta . a. 9.29 11.39 15.26 18.42 19.18
Roma . . . . a. 9.10 12.40 16.10 19.25 19.58

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si vede con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gesù*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Nazionale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. di *Ostriano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Arcadico*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
INGRESSO LIRE Una.
VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Scultura antica*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Strozzi*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Anco Marzi), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Strusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sala Lani*, v. Borella 46, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolini di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella di Sisto IV*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Musicioni del maestro*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO D'POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
PORTICO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Macchine per cucire

GARANTITE per 10 anni

Si cedono a L. 2.50 settimanali

Prima di fare acquisti visitate il deposito V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

LIQUORE Specialità GIUSEPPE BARBIERI Campolattaro (Benevento) **CHROMEL**

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Presso non alte. Rivolgere proposte Mlle. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette aventi. Dirigere offerta « Marvano » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1094

D' AFFITTARSI

Occasione d'acquisto oltremodo vantaggiosa, scrivatrice mento 9.0 mm. locomotiva usata ottimo stato 30 HP. costruita 1909 da Orenstein et Koppel: 60 Vagoncini a bilico unati capacità mq me. 3500 m di binario usato montato alto 65 m.m.; 4000 m. di binario nuovo montatoto 6) m.m. Scrivere: Cassetta A. 19297 Haasenstein et Vogler, Roma. 1151

Affittasi appartamentino mobiliare di due otre camere Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 2-30

Appartamentino mobiliato di quattro camere, da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. P.. 1149

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, bassi no e l'francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa Propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 43, Scala B. int. 12. 729

Per allievo di canto La signora Maciani De Angelis, distinta artista può nota. avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 8. Rivolgersi 1vi. 55

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di pia no, con vantaggiosi condizioni a signorine di famiglie agiate o signorine. DA 30. Fermo posta. 887

Signorina inglese con diploma, parlante anche bene il francese e l'italiano, dà lezioni di lingua inglese. Prezzi moderati. Scrivere Mss F. M. Amministrazione « Popolo Romano » Roma. 1159

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale in onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 867

Signora istruita accetterebbe trattenimenti copia italiano, francese, spagnuolo. Scrivere M. G. fermo posta. 1166

Impiegato serio, buon contabile, amministratore e esattore, coniugato, ottimi requisiti, cinquantenne, ottimi requisiti, offre la sua opera, con referenze di primo ordine, disposto a viaggiare anche all'estero. Preferisce impiego presso ditta commerciale o industriale. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1167

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi. Scrivere via Aurora N. 43, Scala B, Int. 15. 1145

Affittasi camera ben mobiliata mezzogiorno serio signore, anche ufficiale presso piccola famiglia non affittasi altro. Rivolgersi portiere Piazza del Popolo 3. 1155

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guaraieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nelle nevrastenie, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume infantili*.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Manifestazioni - Inchiostri Lecithare Berger Wirth

Aufgebot.

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass der Max Hermann **Kiessling**, seines Standes Doktor der Philosophie, geboren in Neuschönefeld, 38 Jahre alt, wohnhaft in Rom. Sohn des verstorbenen Rittergutsbesitzers Hermann Kiessling und dessen Ehefrau Agnes Kiessling, geborenen Strauss, wohnhaft in Leipzig,

und

die Elise **Ostermaier** geschiedene Flickner, ohne Gewerbe, geboren in München, 30 Jahre alt, wohnhaft in Florenz, Tochter des Apothekenbesitzers Adolf Ostermaier, wohnhaft in München und dessen verstorbenen Ehefrau Kathina Ostermaier, geborenen Hacker,

beabsichtigen, die Ehe mit einander einzugehen und dieselbe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abanschliessen.

Rom, den 29 November 1910.

Der Kaiserliche Konsul
Schnitzler.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà, che

il Max Hermann **Kiessling**, di professione dottore in lettere, nato in Neuschönefeld, 38 anni d'età, residente in Roma, figlio del fu Hermann Kiessling, proprietario, e della di lui moglie Agnes Kiessling, nata Strauss, residente in Leipzig,

la Elise **Ostermaier**, divorziata Flickner, senza professione, nata in München, 30 anni di età, residente in Firenze, figlia di Adolfo Ostermaier, farmacista, residente in München, e della di lui moglie Kathina Ostermaier, nata Hacker, defunta,

intendono unirsi in matrimonio e conchiudere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 Maggio 1870 dinanzi al sottoscritto Ufficiale.

Roma, li 29 **novembre** 1910.

Il Console dell'Impero Germanico
Schnitzler.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e stuoli malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè ricostituisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di 2 mesi costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediate vi è l'Acqua *thea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Vendonsi sei casamenti

di buon reddito a Roma in blocco, o separatamente, nonchè aree fabbricabili fuori Porta Pia, Viale Angelica, Castelnuovo, ottime posizioni.

Trattative presso *Banca Generale* Via Plebiscito 1b